COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDÌ 17 gennaio 1934-XII - N. 14 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Verso il plebiscito della Sarre

ROMA, 16 (per telefono)

La sessione del Consiglio della Società delle Nazioni acquista, nei riflessi internazionali, e specialmente in confronto all'atteggiamento italiano, una certa importanza per uno degli argomenti che figurano all'ordine del giorno: quello della Sarre.

L'argomento comprende due punti: il primo riguarda la nomina del nuovo Presidente dei membri della Commissione di Governo, perchè il mandato di chi attualmente ricopre tale carica spira il 31 marzo di quest'anno; l'altro concerne le misure da prendersi per garantire il tranquillo svolgimento del plebiscito.

E' noto che il trattato di Versailles, oltre che stabilire che, in compenso della distruzione delle miniere di carbone del nord della Francia, la Germania dovrà cedere a questa le miniere della Sarre, ha posto tale regione, per un periodo di 15 anni, sotto il governo di una commissione di quindici membri, che esercita il potere per conto della Società delle Nazioni.

Allo spirare dei 15 anni da quando il trattato entrò in vigore, e cioè nell'anno prossimo, la popolazione della Sarre sarà chiamata a far conoscere la propria volontà, scegliendo tra queste tre soluzioni: l'unione alla Francia, l'unione alla Germania (che, in tal caso riacquisterebbe i diritti di proprietà della Sarre) ed infine il mantenimento dello stato attuale.

Al plebiscito, che avrà luogo sotto gli auspici della Società delle Nazioni, potranno partecipare tutti gli abitanti, uomini e donne, che abbiano almeno venti anni e risiedano nella Sarre al momento in cui lo statuto attuale entrò in vigore.

Il trattato di pace riconosce lo intervento della Lega per organizzare il plebiscito e per dar seguito alle decisioni popolari; quanto al voto, dispone che esso sia «libero, segreto e sincero». Spetta quindi alla Lega di prendere provvedimenti atti ad assicurare queste condizioni.

Nel complesso, si vede come il problema di cui il Consiglio dovrà occuparsi, e del quale è relatore il rappresentante dell'Italia, bar. Aloisi, è di indole quanto mai delicata.

Il problema della Sarre rappresenta in questo momento un punto essenziale dei rapporti franco-tedeschi. Lo si deve discutere senza la Germania? Nei riguardi è sintomatica la dichiarazione fatta inserire nel verbale dal delegato francese Massigli, con la quale la Germania è invitata a prendere parte a questa particolare discussione prima che il Consiglio prenda definitive decisioni in proposito.

Come risponderà la Germania all'invito della Lega? Nulla finora è reso noto ufficialmente sullo atteggiamento che il Governo del Reich intende assumere nei riguardi dell'invito rivoltogli dal Consiglio della Società delle Nazioni di recarsi a Ginevra per partecipare al dibattito relativo al plebiscito della Sarre. Si può nondimeno dare per sicuro che la risposta del Governo tedesco sarà senz'altro negativa, non foss'altro che per non creare un precedente. Questa è infatti la parola d'ordine a cui obbedisce tutta la stampa tedesca, concorde nel ritenere inopportuna qualsiasi ripresa del contatto con la Società delle Nazioni, almeno fino a quando non sia stata messa in chiaro in modo soddisfacente per la Germania la questione della parità dei diritti applicata al problema del disarmo.

Che questo atteggiamento della stampa debba considerarsi qualche cosa di più che la semplice espressione del parere dei singoli giornali, può dedursi poi da quanto scrive a proposito dell'invito il «Volkischer Beobachter», che, se non è ufficioso della Wilhelm Strasse, è notoriamente ufficiale per la politica estera del partito nazional socialista. Nel suo commento redazionale, il giornale così scrive:

«Dall'esame della situazione generale che ci ha costretto ad abbandonare la Società delle Nazioni e la Conferenza del disarmo, risulta ovvia la constatazione che la Germania non è in grado di venire incontro a questo invito del Consiglio della Società delle Nazioni a collaborare di nuovo a Ginevra al dibattito sul problema della Sarre. Noi abbiamo notoriamente sospeso la nostra collaborazione con la Società delle Nazioni per il fatto che ci è stata rifiutata la pratica eguaglianza dei diritti, e la Germania non ha ora nessun motivo di creare un precedente che fornisca alla propaganda nemica pretesto di argomentare che noi ci pentiamo del nostro passo del 14 novembre dell'anno scorso. Questo passo era necessario e coerente. Ginevra è una istituzione del trattato di Versailles. Amare esperienze hanno dimostrato che colà non si pratica una politica adeguata alla pace, all'onore e alla parità dei diritti».

Dopo aver poi affermato che ora la Società delle Nazioni, per l'assenza della Germania, ha una buona occasione per dimostrare la sua volontà di fare onestamente e lealmente, e dopo aver deplorato che una parte della stampa sembri associarsi agli intrighi a rinviare il plebiscito della Sarre, il «Volkischer Beobachter» addita non di meno la via mediante la quale sarebbe forse possibile la collaborazione tedesca all'esame del problema della Sarre, senza costringerla a rinnegare il passo del 14 novembre. Questa via sarebbe l'insediamento da parte della Società delle Nazioni di una commissione paritetica che dovrebbe chiamarsi neutra, ma che, a quanto sembra, dovrebbe essere prevalentemente franco-tedesca.

Un'altra situazione, dice il giornale, si avrebbe qualora nel corso del dibattito alla Società delle Nazioni sulla Sarre, venisse formata una commissione di periti per il plebiscito, alla quale parteciperebbero anche i periti francesi. Nel caso che allora il Governo del Reich esaminasse la sua partecipazione a tale commissione, esso si prospetterebbe soltanto la considerazione circa gli interessi tedeschi nel territorio della Sarre, e la partecipazione a una tale commissione neutra non significherebbe in alcun modo la ripresa della nostra collaborazione a Ginevra.

Del resto, lo stesso Hitler ha detto pubblicamente ai francesi: *«Liquidiamo la partita della Sarre e i nostri conti sono chiusi».* E in altra occasione il Cancelliere ha detto: *«Ho la convinzione che appena sarà regolata la questione della Sarre, che è terra tedesca, non ci sarà più niente, assolutamente niente, che possa opporre la Francia alla Germania. L'Alsazia-Lorena? Ho detto spesso che noi vi abbiamo rinunciato definitivamente, e penso che io ormai dovrei essere compreso a questo proposito».*

Intanto il primo delegato, barone Aloisi, continua a Ginevra ad aver colloqui coi vari delegati.

E' pertanto interessante vedere come il Reich risponderà all'invito francese.

"Le pecorelle,,

Che i classici millantatori della Guascogna siano definitivamente scomparsi dagli orizzonti francesi? Se dobbiamo credere all'ignoto Trestelle, il quale sull'ultimo numero della Revue Hebdomadaire pubblica il terzo «panorama» della straziante situazione militare francese, non vi sono più che delle miti pecore: con i lupi alle porte.

Armi? Esercito? «Abbiamo visto che l'armata francese è priva di effettivi, priva di una adeguata istruzione, priva di coesione, priva di materiale moderno sufficiente, priva di copertura... La nostra aviazione è démodée de six ans, il che è come dire senza valore». Difesa aerea non ne esiste. Marina e Aviazione messe insieme non bastano ad assolvere i loro compiti minimi sul Mediterraneo. C'è poi qualche ingenuo il quale insiste nel credere che la forza numerica dell'esercito francese mobilitabile sia «vera forza»? O illusoi! Essa non è che un pondo inerte e gravosissimo.

E come mai — ci si domanda — si è potuti arrivare a tal punto? Trestelle dà una risposta chiara: «Gli è che il Francese non possiede, nè possiederà mai uno spirito aggressivo... Egli è incredulo, è poco vigilante, è esposto alle più crudeli sorprese».

Dopo averci presentato con così commoventi espressioni la mite pecora, Trestelle ci presenta il lupo. Eccolo: la Germania terribilmente pronta, già inarcata per il balzo che la farà piombare in mezzo al pacifico ovile.

E' una vera e propria aggressione che si sta macchinando ai danni del più inerme, umile, bonario popolo d'Europa. Trestelle fissa anche la data irrevocabile del delitto: 1934. Annibale incombe. Ha un esercito modello. Ha le armi più moderne e micidiali che immaginar si possano. Le sue industrie chimiche sono «le più potenti d'Europa». Non parliamo della sua Aeronautica.

E Trestelle domanda angosciosamente: come respingeremo l'invasore? «Con gli stocks di un armamento vecchio? Con gli stocks delle munizioni che non possediamo?

I 200.000 uomini della Reichswehr suscitano nello spirito di Trestelle assai penose apprensioni. Come li affronterà la Francia? con le pecore inermi? con i poveri negri? con quelle vili zanzare che non convogliano più di una tonnellata di bombe?»

Gli uomini di governo, «più attaccati alle apparenze verbali ed ai profitti del potere che alle sue realtà», sono sordi e ciechi. O Richelieu! O Polignac! Ahi! che «il pugnale della Germania è appuntato contro la gola del popolo francese». Non c'è più che da spingere: «Il n'y a plus qu'à pousser». Così Trestelle. Ma i classici millantatori della Guascogna non sono affatto scomparsi. Anticipano il carnevale.

(Dal «Popolo d'Italia»).

La politica finanziaria del Regime
illustrata al Senato dal Ministro Jung

ROMA, 16

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935.

SITTA, relatore, riportandosi alle conclusioni della sua relazione, dichiara di rinunziare a parlare. Rinnova l'invito al Senato di dare la sua approvazione al bilancio in discussione.

Il discorso di Jung

JUNG, Ministro delle Finanze, riferendosi ad un'osservazione del sen. Ricci, dice che, dopo le recenti parole del Duce è inutile ripeta ancora una volta che la concezione monetaria dell'Italia fascista è e rimane immutabilmente quella proclamata nel discorso di Pesaro. Questa concezione la delegazione italiana ha esposto a Londra, con quella cortese ma esplicita fermezza e chiarezza il linguaggio che il Fascismo considera indispensabile anche nei rapporti internazionali. Dopo di aver esaminato i risultati della conferenza di Londra, il Ministro afferma che le Nazioni hanno reso al mondo un servizio prezioso, perchè, quando anche altrove sarà stata esaurita la serie delle avventure monetarie ed il mondo si deciderà finalmente a rinsavire, le monete che si sono mantenute su base aurea costituiranno un punto di riferimento di altissimo valore per l'opera di ricostruzione.

La politica monetaria

Malgrado ogni contraria teoria dei vari economisti ultramoderni dacchè il dollaro ha fluttuato violentemente la sterlina è stata mantenuta in una relativa stabilità.

Il Presidente Roosevelt ha proposto ieri al congresso di mantenere il valore del dollaro fra 60 e 50 cents, di costituire un fondo di normalizzazione per i cambi ed ha fissato indefinitivamente fino a nuovo avviso in dollari 34,45 per oncia il prezzo di acquisto dell'oro.

E' in questa luce che occorre da un punto di vista italiano considerare i risultati della conferenza di Londra. Quando ciò si faccia si vede grandeggiare su tutta l'azione delle Nazioni del gruppo oro la figura dominante del Duce e ci si rende noto della eco, che, anche al di là delle nostre frontiere, hanno avuto le sue parole: «A tutto il mondo civile dico che difenderà la lira fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue» (applausi generali).

Sincerità fascista

La politica del Governo in materia tributaria rimane quella che l'oratore ha avuto l'onore di esporre ai due rami del Parlamento nel maggio e nel giugno scorso, cioè assestamento dei tributi, lotta contro le evasioni, perequazione. Deve anche dichiararsi contrario alle idee esposte dal sen. Ricci in fatto di contabilità di Stato. Il fare due bilanci, uno ordinario e uno straordinario, e pretendere di avere il pareggio perchè il bilancio ordinario quadra mentre quello straordinario presenta una grossa falla che occorre turare con debiti ed è una finzione dalla quale il Fascismo rifugge decisamente. Come rifugge anche dalla pratica, ugualmente insincera, di considerare fuori bilancio alcune spese, siano pure quelle dei lavori pubblici come il senatore Ricci ha suggerito. Noi non abbiamo nulla da nascondere e non desideriamo nascondere nulla: Il Popolo italiano fida sulla nostra sincerità ed è per noi un sacro dovere di dirgli sempre e solo la verità. (applausi).

I debiti agricoli

Il senatore Sandrini ha perorato con appassionata eloquenza la causa dei debiti agricoli. Si permetta di osservargli che la politica del Governo per una riduzione del costo del danaro è tutta in favore dei debiti. Ha esposto già ieri, rispondendo al sen. ROTA quali sono gli importanti risultati accertati nel periodo di poco più di un anno dacchè questa politica ha potuto essere adottata e sviluppata, nè vuole tediare il Senato col ripetersi. Ma quando il sen. Ricci chiede che si provveda a ridurre l'onere delle quote di ammortamento deve fargli osservare che l'esperienza fatta in questi ultimi anni in altri paesi ci dà una nuova dimostrazione della verità.

Nota che quando i Governi intervengono con provvedimenti di imperio nei rapporti legalmente costituiti tra debitori e creditori essi distruggono il credito delle categorie di cui intendono beneficiare i singoli individui (approvazioni) e ciò non è certo nell'interesse degli agricoltori collettivamente considerati nè dell'agricoltura.

Il Governo si occupa con pertinacia di determinare un sollievo delle posizioni debitorie, specialmente dell'agricoltura, ma desidera che i suoi provvedimenti e la sua azione siano di natura tale da raggiungere efficacemente lo scopo.

Gl'impianti industriali

Dopo la trattazione di altri argomenti, con speciale riguardo al risparmio, S. E. Jung dice che una delle leggi fondamentali del Regime per la tutela del risparmio stesso è quella relativa ai poteri dati al Governo per sottoporre ad autorizzare i nuovi impianti industriali. Essa consente, in un periodo quale è quello che noi attraversiamo, di evitare sperperi in nuovi investimenti quando al dubbio sul reddito che è insito da nuove iniziative si accompagni il sicuro danno dell'attrezzatura produttiva esistente, già esuberante, costituita da risparmio investito dal popolo italiano. E' bene chiarire che questa legge non ha la finalità nè avrà l'effetto di creare o mantenere monopoli e non agisce neppure da spegnitoio alle sane iniziative. Il Fascismo desidera vedere chiaro e discriminare in fatto di utilità. Troppe volte in passato i doppioni hanno avuto come finalità precipua quella di farsi comprare ad alto prezzo dal gruppo concorrente e chi li ha promossi ha sacrificato ad un interesse particolaristico lo sperpero che essi implicavano di preziose disponibilità di risparmio. (approvazioni).

Di fatti la commissione per i nuovi impianti, presieduta dall'onorevole ASQUINI, ha in cinque mesi da che funziona esaminato 152 domande: 88 sono state accolte, 41 respinte, per 23 è stato richiesto un supplemento di istruttoria. Gli effetti di tale legge sono manifesti nel rifluire di disponibilità e nell'assestamento interno delle aziende.

L'oratore accenna quindi alla riduzione dello sconto e al declino dell'economia supercapitalistica. Ha già detto nell'altro ramo del Parlamento ed accennato in Senato, quale sia l'obietto che il Governo si pone: il pareggio, attraverso un'azione prudente, graduale e di stretta economia. La visione complessiva degli scopi ultimi da raggiungersi è sempre presente, ma il coraggio per il compito quotidiano si alimenta concentrando gli sforzi nel superare le difficoltà più dirette e stabilendo un giusto ordine di gradualità nei problemi da affrontare.

Anche in questo campo la vittoria coronerà sicuramente la virtù del Popolo italiano e la saggezza del Duce (vivissimi applausi).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano quindi senza discussione alcuni disegni di legge, che sono pure rinviati allo scrutinio segreto. Svoltasi la votazione, risultano tutti approvati.

Alcuni altri disegni di legge sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto.

Sul disegno di legge riguardante l'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore il sen. Sandrini fa alcuni rilievi, ai quali risponde il Ministro di Grazia e Giustizia.

Si svolge poscia la votazione e tutti i disegni di legge sono approvati.

PRESIDENTE avverte che il Senato, avendo esaminato il suo ordine del giorno, sarà convocato a domicilio.

I senatori salutano il Presidente con applausi prolungati.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

Viva attesa in Austria
per la visita di Suvich

VIENNA, 16

In questi ambienti politici si attende con vivo interesse la visita del Sottosegretario Suvich che arriverà, come è noto, giovedì 18 gennaio. Il programma della visita che durerà complessivamente tre giorni è ormai stabilito.

Giovedì il Cancelliere Dollfuss e la signora Alwine, sua consorte, daranno in onore del Sottosegretario Suvich un grande ricevimento alla Ballhausplatz al quale sono invitati oltre al Corpo diplomatico, molte personalità della vita pubblica. Venerdì avrà luogo un pranzo alla Legazione italiana e venerdì sera sarà data al Burgtheater una rappresentazione di gala del dramma di Forzano sul tema di Mussolini: «I cento giorni».

LONDRA, 16

Il «Daily Mail» e qualche altro giornale da Vienna riferiscono che Suvich è atteso colà per giovedì. Il corrispondente del «Daily» scrive:

«E' significativo che il Ministro d'Austria a Berlino sia stato contemporaneamente chiamato da Dollfuss per conferire».

Commentando la situazione austriaca in un articolo di fondo, il «Times» rileva che *«tutto quello che poteva essere fatto per reprimere la imprudente propaganda nazional socialista, Dollfuss lo ha fatto, e la più chiara confutazione alle insinuazioni dei nazionalsocialisti, è costituita dal successo che il recente prestito interno ha avuto nel Paese».*

Il «Times» crede che Dollfuss intenda accogliere l'offerta dei socialisti di collaborare con lui e conclude: *«Egli continuerà a combattere le sue battaglie con i suoi attuali seguaci e cioè con i campioni di un'Austria indipendente e corporativa, appoggiata sulle sue forze armate. Non vi è alcun segno che lasci dubitare di un fatto che Dollfuss sia capace di dominare con successo la situazione».*

Balbo festosamente accolto a Tripoli
"Il mio governo sarà un governo di giustizia romana,,

TRIPOLI, 15 (ritardato)

Alle ore 11 ha gettata l'ancora in porto l'incrociatore della R. Marina «Alberigo da Barbiano», che reca a bordo il Maresc. dell'Aria Italo Balbo, nuovo Governatore della Tripolitania e della Cirenaica. Alti pennoni sono stati innalzati lungo le vie che saranno percorse dal corteo governatoriale; festoni di alloro allacciano tra loro le antenne che sono sormontate dalle aquile imperiali di Roma.

Dall'interno sono giunte rappresentanze, personalità, moltissimi concessionari e tutti i capi arabi delle più importanti cabile.

Stamane nelle primissime ore, treni speciali hanno portato a Tripoli numerosissimi coloni dalle 510 concessioni agricole della colonia.

A tutti i balconi della città sventolano bandiere, mentre le navi ancorate in porto, tra cui si trova una squadriglia di cinque caccia della Marina britannica, hanno issato il gran pavese.

Non appena l'incrociatore «Alberigo da Barbiano» e le navi scorta si sono ancorate, salgono a bordo del primo incrociatore il reggente del Governo gr. uff. Bruni e il comandante delle truppe gen. Siciliani, per porgere a S. E. Balbo il primo saluto della Colonia. Poco dopo il Maresciallo dell'Aria lascia la nave su di un motoscafo della Marina e sbarca al molo 4 Novembre, mentre tuonano i colpi delle salve di onore e le sirene delle navi rinnovano il loro saluto.

Il nuovo Governatore, accolto al suo discendere al barcarizzo da una calorosa ovazione, si intrattiene con le alte autorità convenute al pontile ad ossequiarlo e che gli sono presentate dal reggente.

Quindi il Maresciallo, mentre le musiche militari suonano gli inni nazionali, passa in rivista la compagnia d'onore che reca la bandiera del Reale Corpo Truppe Coloniali ed accanto a cui sono disposti il gagliardetto della Federazione Fascista e il gonfalone municipale con le relative scorte d'onore.

Il lungomare Conte Volpi e Maresciallo Badoglio sono affollati dalla popolazione plaudente e nella chiara giornata di sole presentano un magnifico colpo di occhio. Bellissima macchia di colore offrono i baracani bianchi e i manti rossi e azzurri dei Caimakan e dei Mudir indigeni, raccolti sul lato destro del pontile di sbarco, dove pure si trovano tutti gli ufficiali fuori rango, i funzionari civili e le associazioni combattentistiche.

Sono schierate sull'altro lato le centurie fasciste, le rappresentanze dei Fasci, le organizzazioni del Dopolavoro e dei Fasci femminili. Altissime acclamazioni e ripetuti alalà salutano S. E. Balbo, al quale frattanto il comm. Suleiman Caramanli, figlio di Hassuna Pascià, porge il benvenuto delle popolazioni mussulmane.

Subito si forma il corteo governatoriale, che è aperto dalla vettura, preceduta e scortata da reparti di zaptiè a cavallo in burnus rosso, in cui hanno preso posto S. E. il Maresciallo Balbo, il segretario generale del Governo e l'aiutante di campo ten. colonnello Cagna.

Lungo il percorso del corteo S. E. Balbo è stato acclamato da grandissima folla.

Nel piazzale antistante all'ingresso del Palazzo governatoriale sono raccolte tutte le zavie mussulmane, le quali improvvisano le loro più caratteristiche fantasie al passaggio del corteo. Nell'atrio del palazzo stesso sono adunati il Corpo consolare, il Direttorio Federale, le autorità civili e militari e i capi servizio.

Le note degli inni nazionali e delle marcie militari annunciano l'arrivo del Maresciallo che, appena giunto al Palazzo, riceve l'omaggio delle autorità. Nel frattempo la enorme folla, che si era riunita davanti al Palazzo governatoriale, ha rotto gli sbarramenti di truppa, vivamente acclamando al Governatore che, affacciatosi al balcone, ha risposto col saluto romano alla vibrante dimostrazione.

S. E. Balbo ha diramato a tutte le popolazioni della Libia il seguente proclama:

«Assumo oggi, in nome di S. M. il Re e per ordine del Capo del Governo e Duce del Fascismo il Governo della Tripolitania e Cirenaica. I miei tre predecessori, Volpi, De Bono e Badoglio, hanno compiuto grandi opere. Sotto il loro comando la Libia ha veduto fiorire la civiltà e il benessere. Mi propongo di seguire le loro orme. Il mio governo sarà un governo di giustizia romana. A tutte le popolazioni metropolitane e indigene il mio saluto cordiale. Viva il Re! Viva il Duce.

ITALO BALBO
Maresciallo dell'Aria»

I problemi dell'oro e dell'argento
nel messaggio di Roosevelt

WASHINGTON, 16

Nel suo messaggio sulla questione dell'oro, il Presidente Roosevelt dichiara, fra l'altro: «Il controllo dei mezzi di cambio, che noi chiamiamo divise, è una prerogativa del Governo. Certe lezioni — dichiara il Presidente — debbono essere un esempio chiaro che la circolazione libera dei pezzi di monete in oro non è necessaria e conduce alla tesaurizzazione e può portare ad una debolezza della struttura nazionale e della finanza. Trasferimenti di oro in grandi partite non sono essenziali che per i pagamenti delle bilancie commerciali internazionali. E' dunque una misura di prudenza investire il Governo di una Nazione del diritto di possesso di tutto l'oro monetario esistente all'interno delle sue frontiere e serbare questo oro in forma di barre piuttosto che in pezzi di monete. Incombe al Governo di conservare questa base monetaria in sicurezza. Quantunque ai termini della legge esistente il potere esecutivo possa mettere di diritto l'oro sotto il controllo della Banca della riserva federale, è questo un provvedimento d'importanza tale che noi preferiamo chiedere al Congresso con una legge speciale che investa il Governo degli Stati Uniti del diritto di possedere tutto l'oro monetario che è di proprietà americana, dando dei certificati-oro in pagamento dell'oro stesso. Lo stock così costituito è destinato a servire di riserva metallica permanente, il cui ammontare non cambierà che per quel tanto che sarà necessario per il regolamento del bilancio internazionale, o per quel tanto che potrebbe essere richiesto in base ad un accordo futuro tra le Nazioni del mondo per la distribuzione dello stock mondiale di oro monetario.

Con l'istituzione di questa politica — aggiunge Roosevelt — è venuto il momento per la determinazione più esatta del valore oro del dollaro americano, ma a causa delle incertezze mondiali non credo desiderabile nell'interesse pubblico che un valore esatto sia fissato per il momento».

Dopo avere domandato al Congresso di fissare al 60 per cento il limite più alto consentito per la rivalutazione nell'interesse del popolo americano, Roosevelt continua:

«Noi siamo pure pronti a portare ai tassi degli scambi con l'estero un certo grado di stabilità. Il potere per il Segretario del Tesoro di acquistare e vendere oro all'interno e all'estero dovrebbe unirsi al potere speciale di trattare i cambi esteri. In virtù di questo potere io propongo che gli utili realizzati mediante una svalutazione qualunque servano alla costituzione di un fondo di due miliardi di dollari per acquisti e vendite di oro di cambi esteri e di valute governative secondo che ciò potrebbe essere richiesto da una regolamentazione della divisa, dal mantenimento del credito del Governo e dal benessere generale degli Stati Uniti».

Riguardo all'argento che il Presidente osserva essere impiegato come moneta probabilmente da una metà della popolazione del mondo e che costituisce pure una parte importantissima per la struttura monetaria degli Stati Uniti, Roosevelt dichiara che esso è un tale importante fattore nazionale che non può essere trascurato.

Dopo avere ricordato gli impegni presi in proposito alla Conferenza di Londra, il Presidente continua osservando che se tutti questi impegni saranno adempiuti dai Governi interessati, vi sarà un aumento considerevole nell'impiego dell'argento e il Governo può benissimo impiegare l'argento come base monetaria. Tuttavia egli si astiene dal fare al Congresso una qualunque proposta in riguardo ad una nuova estensione dell'impiego come moneta dell'argento, perchè crede che si otterranno migliori garanzie dai risultati degli accordi di Londra dopo l'esperienza degli altri provvedimenti monetari americani.

Concludendo Roosevelt sostiene che la prerogativa del Governo è di determinare di tempo in tempo la estensione e la natura delle riserve metalliche ed esprime la fiducia che la Nazione si renderà conto che il Governo mira a mantenere il credito dello Stato.

La risonanza a Londra

LONDRA, 16

Il messaggio del Presidente Roosevelt al congresso americano ha fatto salire il prezzo dell'oro a Londra di ben tre scellini e un quarto per oncia. L'opinione generale dei circoli finanziari di Londra è che la reale differenza della situazione che risulta dal messaggio di Roosevelt sta nel fatto che un elemento di certezza molto maggiore è entrato nella situazione.

Nei circoli ufficiali non si è molto disposti a commentare le dichiarazioni di Roosevelt, si ritiene naturale di rimanere in attesa e seguire gli avvenimenti.

Il prezzo dell'oro

WASHINGTON, 16

La Tesoreria annuncia che il prezzo dell'oro rimarrà fissato a 34,45 fino a nuovo avviso.

I reduci di Vittorio Veneto
al Sovrano

ROMA, 16.

S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere in udienza al Quirinale i membri del Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti, che hanno porto al Sovrano, il quale ha molto gradito l'omaggio, il saluto devoto dei reduci di Vittorio Veneto.

I Foglio di disposizioni
del Segretario del Partito

ROMA, 16.

Il Segretario del P. N. F., con foglio di disposizioni n. 194, comunica ai Segretari federali che l'autorizzazione ad applicare sulla divisa militare il nastrino rosso per ferita riportata per la Rivoluzione, è stata estesa anche ai militari della Regia Marina e della Regia Aeronautica.

Comunica inoltre che ad una manovra con i quadri svolta dalla 95.a Legione della M.V.S.N. hanno partecipato alcuni comandanti di Fasci giovanili di combattimento, rispondendo pienamente ai compiti loro assegnati, ed infine dà notizia che in questi giorni è stato pubblicato in veste e tipi molto decorosi, a cura dell'Associazione fascista della scuola, l'annuario delle biblioteche italiane. Tale pubblicazione, che è la prima del genere in Italia ed è aggiornata allo stato e alle condizioni dei nostri istituti bibliografici, risponde al bisogno sentito dagli studiosi di un orientamento e di una guida sicura per le loro ricerche.

La Banca d'Italia
al 10 gennaio

ROMA, 16.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1933 al 10 gennaio 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valuta aurea è aumentata da 7.091.665.000 a 7.093.809.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 304.987.000 a 303.890.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.683.824.000 a 3.650.531 mila.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.009.480.000 a 467.775.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.243.408.000 a 13.180.618 mila.

I debiti a vista sono diminuiti da 477.637.000 a 348.566.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 810.001.000 a 1.169.370 mila.

Per non dormire
A proposito di scandali

Sfogliando la collezione dei giornali, un periodico francese, «Marianne» — a quanto informa l'Agenzia «H» — trova registrati, dal 1926 ad oggi, i seguenti scandali: Affare delle volpi argentate; Crach delle Banche di provincia; Falsi mandati di Marsiglia; Falsi titoli della Lena-Goldfields; Falsi cuponi di rendita 5 per cento; Falsi biglietti ungheresi; Falsi titoli di Suez; Crach della Banca di Digione e della Banca lionese Taillandier; Il 9 aprile 1929 un dibattito si inizia alla Camera sulla protezione del risparmio; Truffe sugli accidenti del lavoro; Fallimento della profumeria Bertimaj; Crach della Banca Fourniel e della Banca Chapuis a Reims; Fallimento della Banca finanziaria ed agricola; Fallimento del Credito orleanese; Arresto a Parigi del finanziere inglese Lorang, per la truffa di 150 milioni. L'8 agosto 1929 comincia a funzionare una commissione per la caccia ai truffatori. Crach della Banca Lafaille, della Banca Industriale, della Banca di Guyenne, della Banca Guêt, della Banca franco-algerina, ecc.

Aggiungiamo a questo — dice ancora il giornale — crach Ivar Kreuger, Affare Oustric, Affare Hanau, Crach della B. N. C., Affare della rue d'Athenes, ecc. ecc.

E di quanto elenca il giornale francese non sono stati riportati che gli elementi principali.

46

Un nuovo lutto dell'aviazione francese

La catastrofe dell'"Eméraude,,

PARIGI, 16.

Una gravissima sciagura ha messo iersera nel lutto l'Aviazione civile francese. Il grande trimotore «Eméraude», reduce dal suo primo viaggio in Indocina, era caduto, incendiandosi, verso le 19.30 a Corbigny, nella Nièvre.

Le dieci persone che si trovavano a bordo sono tutte morte carbonizzate. Fra le vittime sono il Governatore generale della Indocina, Pierre Pasquier, il direttore dei servizi civili del Ministero dell'Aeronautica, Emanuel Chaumiè, e sua moglie, il signor Nogues, direttore del traffico della società Air-France, il direttore del materiale della stessa società Balazuc, e il signor Lorrion addetto al Ministero dell'Aria, il capitano Brussault, ufficiale d'ordinanza del governatore dell'Indocina Pasquier. L'equipaggio era composto del pilota Launay uno fra i migliori della Aviazione civile francese, del marconista Queyrel e del motorista Crampel.

L'«Eméraude» era un grande monoplano «Dewoitine» ad ala bassa, completamente metallico, con tre motori da 650 cavalli ciascuno. Era il più veloce apparecchio civile francese, potendo infatti toccare i 300 chilometri all'ora.

Alle 14.23 di oggi il trimotore, proveniente da Atene, aveva atterrato a Marignane, presso Marsiglia, da dove era ripartito alle 15.10 diretto a Parigi. A causa di irregolare funzionamento dei motori, l'«Eméraude» aveva fatto però scalo a Lione alle 16.20. Circa due ore dopo era ripartito diretto verso il Bourget ove, dati gli impianti luminosi, è agevole l'atterraggio notturno.

Giunti però a mezza strada, al di sopra di Corbigny, i piloti debbono essersi accorti delle difficoltà di procedere nella pioggia dirotta, evidentemente perchè i motori continuavano a funzionare in modo irregolare. Poco dopò le 19 gli abitanti di Corbigny hanno visto il trimotore ruotare come se cercasse una zona per atterrare. Tutti gli abitanti uscirono dalle case e seguirono le evoluzioni dell'apparecchio che però non lanciava alcun razzo.

L'«Eméraude», che in principio volava a quota assai elevata, è ripassato poco dopo sul villaggio a pochissima altezza, rasentando quasi i tetti delle case, e gli abitanti hanno subito presentito la catastrofe. Verso le 19.30 si è udita un'esplosione e si è vista una immensa fiammata che ha illuminato tutta la zona. L'aeroplano in fiamme si era abbattuto in un campo vicino alla stazione di Corbigny, dopo di aver cozzato contro una collina alta seicento metri. Poco prima l'aeroplano aveva urtato, percorrendo gli ultimi 7.800 metri, contro alcuni alberi strappandone i rami e prima di andare a frantumarsi contro la collina, shattè contro un filo del l'energia elettrica ad alta tensione. L'urto spezzò il filo e in conseguenza di ciò la città di Corbigny fu privata della luce.

Gli abitanti si sono precipitati verso il luogo del sinistro, dove lo spettacolo era atroce. Nessun soccorso era possibile dato il calore enorme prodotto dal rogo. Le dieci persone che si trovavano a bordo, del resto, dovevano essere rimaste uccise nell'esplosione o carbonizzate subito dopo.

In seguito alla catastrofe dell'«Eméraude» tutti i ricevimenti ufficiali predisposti in onore della squadra del generale Wuillemin sono stati sospesi in segno di lutto. Il ricevimento dato ieri sera è stato interrotto appena è giunta la notizia del disastro.

Il Ministro dell'Aria — che si è recato sul luogo della catastrofe — ha costituito una commissione d'inchiesta per determinare le cause dell'accidento dell'«Eméraude». Questa commissione si è pure recata sul posto.

Tentativo di duecento cinesi finito tragicamente

SINGAPORE, 16.

Il tentativo temerario di duecento cinesi di entrare nel porto di Singapore a bordo di una «giunga» stracarica è finito tragicamente. Partiti da Lihainan i disgraziati furono sorpresi durante il viaggio da una tempesta per cui, stipati come erano nell'interno della nave, ne morirono 28 per asfissia e i loro cadaveri furono gettati in mare. Giunti poi al largo di Cheribon la nave colò a picco. Sedici naufraghi si salvarono [illegible] ignora la sorte degli altri 56. (Radio Stefani).

Intenso bombardamento a Fu-Chow

FU CHOW, 16.

La di[illegible] armata spiega ancora la sua attività sull'ultimo lembo preso sotto il bombardamento dei suoi cannoni. Il tiro dell'artiglieria e delle altre armi da fuoco è continuo nei dintorni di Fu Chow. Fucilieri di Marina britannica e giapponesi sono sbarcati a Nen Tsi per proteggere i fuggiaschi. (Radio Stefani).

Un fatto piratesco a bordo di un piroscafo cinese

SCIANGAI, 16.

Un fatto piratesco è avvenuto in pieno mare fra Sciangai e Tsing [illegible], a bordo del piroscafo cinese «Poonan» che trasportava cento passeggeri indigeni. Quindici pirati, imbarcatisi come passeggeri, hanno ad un certo punto immobilizzato gli ufficiali e costretto marinai di nazionalità austriaca a dirigere la nave verso una baia verso Swatow, dove sono sbarcati col bottino e conducendo come ostaggi nove ricchi passeggeri cinesi. Il «Poonan» è atteso per domani a Sciangai.

Una spedizione tedesca tenterà la scalata della "Montagna del terrore,,

BERLINO, 16.

Una nuova spedizione tedesca, organizzata ad Augusta dall'ing. Willi Merkl, partirà in febbraio per tentare la scalata dell'Imalaja, e precisamente della Nanga Parbat, la «Montagna del terrore», alta 8120 metri.

L'ing. Merkl aveva già guidato, nel 1932, una prima spedizione tedesca, che si preponeva il medesimo scopo, ma l'ascensione della Nanga Parbat fu abbandonata per le eccessive avversità atmosferiche, dopo che il Merkl ed i suoi compagni avevano raggiunto l'altezza di 7600 metri. La spedizione è composta esclusivamente di tedeschi.

Una spedizione americana nelle Indie orientali olandesi

NEW YORK, 16.

Una spedizione composta di sedici cittadini di New York e guidati dall'esploratore capitano Dyott partirà lunedì prossimo per le Indie orientali olandesi, dove si fermerà circa un anno allo scopo di dare la caccia ai sauri volanti. (Radio Stefani).

Il nuovo Presidente di Cuba

L'AVANA, 16.

Finalmente Noavia ha accettato la presidenza della Repubblica di Cuba. Le fucilate nelle vie della città sono cessate. Vi sono stati un morto ed alcuni feriti. (Radio Stefani).

3.300 vecchi ridiventano giovani

PARIGI, 16.

La cura del dott. Jaworski per il ringiovanimento di organismi vecchi e stanchi può ormai considerarsi come facente parte della medicina corrente. Come è noto, il metodo Jaworski si basa su iniezioni di sangue giovane fatte a persone vecchie e indebolite. In questi ultimi anni la cura è stata applicata a 3.300 persone ed i risultati sono stati dei più soddisfacenti. Grazie a queste iniezioni di sangue giovane, gli uomini stanchi ritrovano i loro vigore e la loro lucidità di mente. La cura non è indicata soltanto a quelle persone che hanno oltrepassato i limiti della maturità ma anche a tutti coloro i quali per ragioni varie si trovano fortemente esauriti pur essendo in giovane età.

Disastrosa inondazione nella Guayana inglese

GEORGETWNE (Guayana inglese) 16

L'inondazione ha devastato le piantagioni di zucchero. Nell'interno del paese si sono avuti dieci morti e centinaia di persone sono rimaste senza tetto. (Radio Stef).

Le drammatiche vicende dei custodi di un faro solitario

LONDRA, 16.

Le violente burrasche che si sono scatenate in questi ultimi quindici giorni avevano impedito di portare soccorso ai tre custodi del solitario faro di Hoartoach, posto a quindici miglia al largo della costa occidentale della Scozia, uno dei quali era ferito. Solo oggi la nave di soccorso dei fari del nord «Hesperus» è riuscita a raggiungere il faro ed ha preso a bordo i tre uomini che erano rimasti bloccati. Un guardiano ferito è stato trasportato all'ospedale di Hovan. I suoi colleghi lo avevano assistito per tutto il tempo seguendo le istruzioni mediche che venivano marconigrafate alla stazione del faro. (Radio Stefani).

La produzione del vino in Italia

ROMA, 16.

Il Bollettino dell'Ufficio Centrale di Statistica comunica i dati definitivi della produzione dei vini nel 1933 che è stata di 32.000.250 ettolitri. La resa in vino dei 50.356.670 quintali di uva vinificata è stata alquanto inferiore a quella del passato anno; litri 63,3 invece di litri 65,5. Soprattutto ha influito la riduzione di raccolto dell'uva nell'Italia settentrionale (6 milioni di meno di ettolitri) e di quella centrale (3 milioni e mezzo di meno); si portarono invece benino le provincie meridionali (11 milioni 476.550 ettolitri contro 13 milioni 423.620) e molto bene le isole, che ebbero appena 300 mila ettolitri di meno del 1932.

Dona trenta volte il sangue in trentotto mesi

ROMA, 16.

All'Ospedale del Littorio l'infermiere Orlando Sgrilli ha donato del suo sangue al sacerdote Ermenegildo Cosco, operato di un'ulcera gastrica.

E' questa, in 38 mesi, la trentesima trasfusione cui lo Sgrilli si è sottoposto.

L'India sconvolta dal terremoto

56 morti e 407 feriti

BOMBAY, 16

Sugli effetti del movimento tellurico che ha avuto l'epicentro nell'Annam, si hanno finora informazioni incomplete e non controllate. Il numero accertato de morti sale a 56 e 407 feriti, ma si teme che il totale delle vittime sia molto superiore.

Nessuno in India ricorda una scossa di terremoto e un panico come quelli che si sono avuti non solo in Calcutta quanto nei centri minori attraverso quasi tutto l'immenso territorio indiano. Calcutta è stata scossa da un movimento sismico estremamente violento alle 14,30 di ieri (ora locale). Pochi minuti dopo le strade, le piazze e i giardini erano invasi da una folla in preda al terrore. Calma è rimasta la popolazione europea, quantunque, in numero grandissimo, i residenti inglesi si siano uniti alla folla nella corsa verso luoghi all'aperto.

Sebbene la tranquillità sia tornata verso le 17, non è ancora possibile appurare l'entità dei danni. Si ha però ragione di credere che essi siano ingenti.

Ristabilitesi a sera tarda le comunicazioni telegrafiche verso Calcutta, sono cominciati ad arrivare dispacci che descrivono gli effetti della scossa nelle altre regioni. A Jamalpur è crollata la intera stazione, uccidendo molte persone, fra le quali le mogli ed i figli degli impiegati della ferrovia. Due donne sono state uccise a Travancore, nell'India meridionale. I loro cadaveri sono stati estratti dalle macerie di un edificio. Non si sa però se il crollo di altre case nella città non abbia causato altre vittime.

Gravissimi sembrano essere gli effetti del terremoto a Patna e a Gaua, a nord di Calcutta; nella prima città diciotto persone sono rimaste uccise, e nella seconda venti.

Nella regione di Patna più di quattromila case sono danneggiate.

L'uomo più piccolo del mondo

BUDAPEST, 16.

S'informa da Ankara che nel villaggio di Pandirma (Anatolia) è stato trovato l'uomo più piccolo del mondo. Il fenomeno si chiama Hussein Bei. Ha 36 anni e misura 36 centimetri di statura. Il Bei è partito per Londra scritturato da una Casa cinematografica.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

DE GIUSTI ROSA in TOMAT fu Felice di anni 45 da Arzene di Valvasone libera comparsa; imputata della contravvenzione di cui agli articoli 13 III. cpv. e 47 R.D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 in relazione allo art. 11 III. cpv. R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225 per avere omesso di indicare sui recipienti contenenti il vino in vendita al minuto nel suo esercizio o nell'esercizio stesso, la indicazione del grado alcoolico.

Accertata in Arzene il 16 agosto 1933 - XI.

OMISSIS

Dichiara De Giusti Rosa colpevole della contravvenzione ascrittale come in rubrica e la condanna a L. 100 di pena pecuniaria nonchè al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza, ordinando che copia per estratto di questa sentenza venga, a spese della condannata, pubblicato sul quotidiano politico «Il Popolo del Friuli» e sul periodico agrario «L'Agricoltura Friulana».

S. Vito al Tagliamento 2 dicembre 1933 - XII.

Il Pretore
f.to Dott. SANTONASTASO
Il Cancelliere: f.to P. D'ONOFRIO
Passata in cosa giudicata il 2 gennaio 1934 - XII.
Per estratto conforme li 3 1. 1934 A. XII.
Il Cancelliere: f.to CORRADINI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Tolmezzo ha pronunciata la seguente sentenza nella causa penale contro

DE CILLIA cav. ANTONIO fu Carlo e fu Cortolezzis Maria nato il 23 novembre 1862 a Treppo Carnico, ivi residente. Contumace.

OMISSIS

Imputato della contravvenzione di cui agli art. 18, 33 e 47 ultima parte del R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033 (modificato parzialmente dal R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225) ed agli art. 5 e 80 del R.D. 12. 8. 1927 N. 1925 per avere omesso di apporre i prescritti cartellini indicatori sui formaggi e sul recipiente contenente aceto, esposti in vendita,

(Accertato in Treppo Carnico il 12. 5. 1933)

OMISSIS

Visti gli art. 483 e 488 C.P.P. dichiara De Cillia cav. Antonio fu Carlo da Treppo Carnico, colpevole della contravvenizone di cui alla rubrica e lo condanna alla pena di lire duecento di ammenda, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza. Ordina la pubblicazione, per estratto, della presente sentenza nel quotidiano politico «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana». E visto l'art. 175 C. P. ordina che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.

OMISSIS

Tolmezzo addì 23 dicembre 1933 — Anno XII.

Il Pretore: f.to PAOLO MANSI
Il Cancelliere: f.to DAMIANI
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Tolmezzo 13 gennaio 1934-XII.
Il Cancelliere: f.to DAMIANI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

D'AGNOLO ALESSANDRA vedova Bortolussi di anni 49 da Arzenutto di Valvasone libera non comparsa, imputata della contravvenzione di cui agli articoli 13 III cpv e 47 R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033 in relazione all'articolo 11 III cpv. R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225 per avere omesso di indicare sui recipienti contenenti vino in vendita al minuto nel suo esercizio o nell'esercizio stesso, la indicazione del grado alcoolico.

Accertata in Arzenutto di Valvasone il 16. 8. 1933 - XI.

OMISSIS

Dichiara D'Agnolo Alessandra colpevole della contravvenzione ascrittale come in rubrica e la condanna alla pena pecuniaria di L. 100 nonchè al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza, ordinando copia per estratto di questa sentenza venga, a spese della condannata, pubblicata sul quotidiano politico «Il Popolo del Friuli» e sul periodico agrario «L'Agricoltura Friulana».

S. Vito al Tagliamento 2 dicembre 1933 - XII.

Il Pretore:
f.to Dott. SANTONASTASO
Il Cancelliere: f.to P. D'ONOFRIO
Passata in cosa giudicata il 3 gennaio 1934 - XII.
Per estratto conforme li 4. 1. 1934 A. XII,
Il Cancelliere: f.to CORRADINI

NOTE ECONOMICHE

Merci soggette a contingentamento
Aumento delle tasse sulle importazioni

ROMA, 16

La Gazzetta Ufficiale odierna pubblica due decreti del Ministero delle Finanze e di concerto col Ministero delle Corporazioni con i quali viene allargata la lista delle merci soggette a contingentamento per l'importazione nel Regno e vengono aumentate le vigenti tasse di licenza sui permessi di importazione nel Regno nei confronti dei paesi che applicano alla nostra esportazione il sistema dei contingenti.

I prodotti sottoposti a divieto sono i seguenti: olive fresche, filati di lino semplice, tessuti di lino, macchine, utensili, macchine agrarie, macchine per la fabbricazione della carta e del cartone, macchine per le industrie grafiche, carbone coke, acido nitrico, colla di pesce, tavole, sacchi, bandine ecc., pelli, conce con pelo, berretti di feltro, di maglia ecc., pettini e forcelle da testa, lieviti, semi non oleosi, budella salate.

Le tasse di licenza colpiscono i seguenti prodotti: pesci freschi anche congelati lire 200 per quintale; filati di cotone con preparati per la vendita al minuto 400; filati di cotone preparati per la vendita al minuto 600; pizzi di cotone 1500; tessuti di lana 2000; macchine utensili 300; lavori di vetro e cristallo 150; mobili di legno e loro parti con sculture ecc. 200; profumerie 1500; sapone comune 60; sapone profumato 200; colla forte 25; pelli conciate con pelo, comprese le code naturali conciate 1800; pelli conciate senza pelo (escluse quelle di agnello e di agnellone e le bazzane per fodere) lire 100; lavori da pellicciaio lire 50 il kg.; carta e cartoni lire 70 al q.le; lavori di carta e cartone 100 al q.le; cappelli da donna guarniti, 50 ciascuno; fiori finti lire 50 il kg. mercerie lire 500 al q.le; balocchi e bambole lire 1000 al q.le.

I suesposti provvedimenti fanno seguito alle recenti misure adottate dal governo francese che a datare dal 1.o gennaio u. s. hanno aumentato le tasse sulle licenze di importazione e che hanno colpito in modo particolarmente grave le nostre esportazioni agricole in Francia.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 16

Il Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.22 per cento passando da 277.78 a 278.40 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36 a 35.92.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 91.4 a 92.3 ed in Germania da 96.2 a 96.4 mentre è rimasto stazionario negli Stati Uniti d'America.

Quotazioni cereali

MILANO, 16

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento facile. Chiusura: corrente 89; marzo 90,30; maggio 92,40; luglio 88,30.

Granoturco, stabile. Chiusura: marzo 54,25; maggio 56.

Il valore delle azioni

ROMA, 16 (per telefono).

L'Associazione tecnica bancaria comunica: Il valore complessivo in Borsa delle azioni emesse dalle società quotate è diminuito da milioni 20.300.7 in novembre, a milioni 20.086,5 in dicembre, con una diminuzione di milioni 214.2. Rispetto all'intero anno 1933 il valore complessivo delle azioni quotate è cresciuto per milioni 3369.4. Questo incremento di valore è stato più notevole se lo si paragona ai decrementi per milioni 1573.2 e 7805.3 analogamente constatati negli anni 1932 e 1931.

I dividendi distribuiti durante l'anno 1933 importavano milioni 894.4, contro milioni 1066.3 distribuiti nel 1932. La diminuzione subita nella rimunerazione dei capitali sociali risulta del 16.1 per cento.

La Banca nazionale romena in difesa della propria valuta

BUCAREST, 16

Si annuncia che la Banca Nazionale Romena ha sospeso le operazioni commerciali con l'estero sulla base del regime di compensazione. Il provvedimento è stato preso in difesa della valuta.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rendita 3,50 olo	89.90	90.05
Consol. 5 olo	96,15	93.16
Obbl. Ven. 3,50	93.15	93.25
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101,15	101.
B. T. n. 1940	105,80	105.55
B. T. n. 1941	105.80	105.80
B. d'Italia	—	1757
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	655,—	658.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185.—
Edison	636.—	639.
Fiat	—	234.50
Cascami seta	—	230.50
Snia Viscosa	—	222.50
Terni	131.50	134.50
Cosulich	22 50	21.—
Assic. Generali	4005	—
Riun. A.	1970	—
Riun. B.	1840	—
Assicurat. Ital.	500.	—
Francia	74,60	74 60
Londra	60.45	60.45
Svizzera	368.35	368,35
New York	11,58	11,58
Berlino	—	456.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	267.—
Spagna	—	157 75
Praga	—	57.—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	497.50	498.50
" " Elfer 4,50	500.50	500,50
Pubbl. Util. 6 olo	511,—	511,—
Id. s. tel. 6 olo	510,50	510,50
Cr. Nav. 6,50 olo	513,—	512,75
Edison '21 - 6 olo	515,—	514,50
Emiliana 6 olo	506 —	506,
Mer. Elett. 6 olo	506,50	506 50
Soc. Es. Tel. 6 olo	500.—	500,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Le premiate del Collegio S. Giorgio

Ecco i nomi delle alunne premiate al Collegio San Giorgio nel la cerimonia di domenica scorsa, elenco che ieri dovemmo omettere per insufficienza di spazio: classe prima, premio di primo grado a Carolina Burello, Elisa Modotti; di 2.o grado, a Leo Leone, Alessandra Zoi; di 3. grado, a Maria Leone, Pierina Ferrari; menzione onorevole a Maria Rossi, Fernanda Melan, Teresa Taiariol, Caterina Forniz, Anna Maria Sollimeno, Wilmi Bortolussi, Maria Franco.

Classe II: premio di primo grado a Cesarina Martinatti; di 2.o grado a Cecchina Endrigo; di 3.o grado ad Angelina Dal Cin, Liliana Pecorari, Angelina Petris.

Classe III: premio di primo grado a Silla Marcuzzo, Giannina Scabbia; di 2.o grado a Bomben Luisa; di 3.o grado a Regina Tomissi, Maria Zacchini, Wanda Marchetto; menzione onorevole a Caterina Civran, Anna Maria Segala, Rina Salvador.

Classe IV: premio di primo grado ad Alma Veroi, Lucia Cordenons; di 2.o grado a Giulia Notoli, Pia Valdevit; di 3.o grado a Augusto Paler e menzione onorevole ad Elena Pitton.

Classe V: premio di primo grado a Rosetta De Luca, Wanda Santarossa; di 2.o grado a Edmea Zambon, Rina Bressan; menzione onorevole a Giovanni Padovan, Anna De Girolamo, Iva Furlan, Antonietta Favero.

Scuola di lavoro: premio di I.o grado a Maria De Luca, Bruna De Lorenzi, Vittorina Santarossa; di 2.o grado a Bruna Marini, Rina Bortoluzzi; di 3.o grado a Guglielmina Savio e Rina Sinigaglia.

Premi di religione: Classe I: Carolina Burello, Leo Leone, Pierina Ferraro, Fernanda Melan, Elisa Modotti, Oliva Calzavara.

Classe II: Ilia Calligaro, Iolanda Andes.

Classe III: Wanda Marchetto, Silla Marcuzzo, Giannina Scabbia, Rina Salvador, Bomben Luisa, Anna Maria Segala, Emma Marchioni.

Classe IV: Lucia Cordenons, Alma Veroi, Giulia Notoli, Pia Valdevit, Elena Pitton, Augusta Paler, Maria Toffoli, Iole Marcuz.

Classe V: Bressan Rina, Wanda Santarossa, Nella Conte, Andreina Endrigo, Luigina Petris, Clara Zanolin, Rossana Rebolini, Maria De Luca, Anna Bomben.

Scuola di lavoro: Maria Canor, Bruna Marini, Lea Marini, Amalia Zavagno, Vittorina Santarossa, Angela Morè, Bianca Sinigaglia.

L'assemblea dei carabinieri

Domenica prossima 21 corrente alle ore 14 sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria della sezione pordenonese dell'Associazione nazionale dei Carabinieri in congedo.

Sarà discusso un importante ordine del giorno che oltre alla relazione morale e finanziaria nell'anno decorso, ed altri argomenti, tratterà anche della grande adunata nazionale dei carabinieri in congedo che avrà luogo a Roma il 10 marzo.

Nessun carabiniere in congedo deve mancare all'assemblea di domenica prossima.

Tesseramento P.N.F.

Si rammenta a tutti gli inscritti al Fascio Pordenonese di Combattimento che dal 29 ottobre 1933-XII sono aperte le operazioni di tesseramento per l'anno XII. Coloro che non avessero ancora provveduto a porsi in regola si affrettino a passare alla Casa del Fascio nelle ore di ufficio.

"La redenzione in Dante,,

Questa sera, come abbiamo annunciato, alla scuola di Cultura Cattolica (nel solito salone della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concesso) il prof. dott. Giorgio Marchetti parlerà su «La redenzione in Dante». E' viva l'attesa per l'interessante conferenza.

Opere assistenziali

Al Comitato comunale pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Ing. cav. Antonio Salice, L. 100 — Famiglia Bernardi per onorare la memoria del compianto cav. Giorgio Bernardi, L. 100 — sig.ra Bernardi ved. Donaduzzi per lo stesso scopo, L. 30.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Nella Stazione dei carabinieri

E' giunto alla nostra stazione dei Reali Carabinieri, ad occupare il posto lasciato vuoto da un sottufficiale che si è congedato, il brigadiere Michele De Santis, al quale porgiamo un cordiale benvenuto.

Preparativi per la Veglia del Fiore

L'altro giorno, come abbiamo annunciato, si è riunito il consiglio direttivo dell'A. C. Pordenone che ha preso anche in esame il problema dell'organizzazione della Veglia del Fiore 1934. Non sappiamo ancora, nè forse sarà possibile saperlo tanto facilmente che cosa sia stato deciso al riguardo; addobbo e ballabili rimangono finora uno stuzzicante mistero. Altro enigma è rappresentato dal sistema di disinfezione profumata che verrà usato contro il «tifo» che, come si sa, è epidemico e che quella sera avrà una doppia larghissima rappresentanza al Licinio: il «tifo calcistico» ed il tifo per Tersicore che si alleeranno fraternamente per riempire il teatro di una folla giovane ed seganite.

Si vocifera che vi saranno vistosi premi per le coppie più brillanti e per quelle più gentilmente tifose.

E' evidente in ogni modo che mantenendo questo stato di incertezza i promotori ed organizzatori della Veglia del Fiore stan pescando nel torbido del si dice e della curiosità che, così, si acuisce. Ma chi può dar loro torto? Tutti sappiamo che le acque torbide sono le più adatte a provocare una epidemia di tifo, e questo è evidentemente nelle intenzioni degli accorti organizzatori.

Colpo ladresco fallito

In danno dell'esercente Maria Zara in Batt di anni 35 da Cimpello, ignoti ladri hanno tentato un audace colpo ladresco. L'altra notte, infatti, col favore dell'oscurità essi tentarono di scassinare una finestra dell'esercizio di proprietà della suddetta: mentre procedevano alla... delicata operazione avvenne però che tagliando il vetro una sbarra di ferro (che era stata assicurata dallo interno alla finestra) si liberò e cadde nell'interno del negozio con fragore. Sentire il poco promettente frastuono e... raccomandarsi alle gambe fu per i ladri corbellati una sola cosa. Anche questo tentativo è stato, naturalmente, denunciato.

Un furto di acacie

A Tiezzo i soliti ignoti hanno l'altro giorno perpetrato il furto di sei piante di acacia in danno del parroco don Gio. Batta Grazi utti. Il furto, che ha prodotto un danno di lire 80 circa è stato denunciato alla Benemerita.

Prata di Pordenone

Il dono del Duce

Da oggi il Comitato Ente Opere Assistenziali di Prata provvede a distribuire, oltre alle refezioni, il pane confezionato con la farina donata dal Duce alla nostra Provincia. Al nostro Comune ne sono pervenuti quintali sei e Kg. 25 e le distribuzioni sono state fissate per ogni domenica.

Il pane viene confezionato con il moderno forno di proprietà del signor Giovanni Cereser.

I nostri operai disoccupati hanno accolto con vivo entusiasmo la notizia del dono del Duce.

La Befana fascista

Alla presenza del Fascio, delle autorità locali e dei sacerdoti, domenica, si è svolta nella sala del Dopolavoro la distribuzione di cento pacchi contenenti diversi doni della Befana fascista.

Il Direttore ginnico-sportivo signor Nicolò Mogavero tenne un applaudito discorso.

Indi il Presidente del Comitato comunale O. N. B. procedette alla consegna di due diplomi con relative medaglie ai due balilla Brenelli Pietro e Gasparotto Ivone che seppero nell'anno XI essere gli esemplari fra gli organizzati di questo Comune.

I singoli pacchi contenevano maglie di lana, carne di bue, riso, panettone con uva, e formaggio regalato dalle latterie del Capoluogo e della frazione di Ghirano.

SACILE

L'inaugurazione d'un corso di zootecnia

Alle ore 16 di ieri, nelle Scuole di Arte e Mestieri, è stata svolta la prima lezione del corso di Zootecnica che sarà tenuto dal cav. dott. Mario Muratori Ispettore zootecnico della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine.

Oltre ad un pubblico, formato di più di 250 agricoltori, erano presenti il Podestà, il dott. Bubba direttore della Sezione Cattedra Ambulante di Pordenone, il veterinario dott. Sormani, l'enotecnico sig. Balliana, il sig. Candiani, il dott. Sartori, il cav. Zaccaria Zancanaro, e l'enotecnico Attilio Sartori.

Il dott. Bubba con appropriate parole ha presentato l'oratore ed ha fatto un chiaro, breve sunto della materia che verrà trattata nel corso.

Il dott. Muratori ha preso quindi la parola, tenendo la prima lezione che è stata seguita col massimo interesse da tutti i presenti.

Le lezioni successive saranno tenute nei locali del Dopolavoro non essendo quelli della scuola di Arte e Mestieri sufficienti, dato il numero elevatissimo dei frequentanti.

Nei Sindacati agricoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori, con apposito manifesto affisso all'Albo comunale invita tutti i datori di lavoro agricolo ad attenersi alle disposizioni sulla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori.

Gli interessati e cioè:

a) I proprietari di terre condotte a mezzadria mista, affitto a danaro;

b) i proprietari ed affittuari diretti conduttori;

c) i piccoli proprietari coltivatori diretti che pagano reddito agrario e tutti i piccoli affittuari;

d) tutte le Latterie sociali turnarie, potranno ritirare presso gli Uffici del Municipio gli appositi moduli per le denuncie che dovranno essere presentate entro il 31 gennaio corrente.

Riunione di commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio informa che domani 18 corrente alle ore 14.20, sarà tenuta, presso la sede della Delegazione stessa una riunione nella quale saranno illustrate le norme riflettenti l'applicazione di R. M. nelle retribuzioni dei dipendenti.

Le Ditte che hanno prestatori d'opera alle proprie dipendenze sono invitate ad intervenire.

A detta riunione parteciperà il Segretario Provinciale rag. Manfrin.

Movimento demografico

Nell'anno testè decorso abbiamo avuto nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Nati maschi 94; nati femmine 97 — Morti: maschi 56, femmine 44 — Immigrati 355, Emigrati 341.

Popolazione effettiva al 31 dicembre 1933: 12570.

Nell'Ufficio di conciliazione

Nell'anno 1933 l'Ufficio di conciliazione ha tenuto 29 adunanze nelle quali sono state trattate 132 cause. Di queste 44 sono state chiuse con sentenza le altre sono state conciliate o abbandonate.

A Roma a piedi per visitare la Mostra della Rivoluzione

Ieri alle ore 14 sono partiti per la Capitale, al fine di visitare la Mostra della Rivoluzione fascista i militi Besa Giovanni Batt. e Bisella Pietro i quali si porteranno prima a Predappio, per rendere omaggio alla tomba della Madre del Duce, e indi, per Falconara - Terni, raggiungeranno Roma.

MANIAGO

La morte del dott. Gino Zanardini

Si è sparsa ieri mattina in paese la notizia della morte, avvenuta nella notte dopo breve malattia, del cav. uff. dott. Zanardini, da molti anni medico condotto ed ufficiale sanitario di questo Comune.

Valente professionista, d'ingegno versatile e profonda coltura, aveva sortito da natura un animo incline ad ogni opera di bene e particolarmente di sollievo alle classi povere.

Notissimo in Provincia, aveva pure numerosissime conoscenze e aderenze in tutta Italia, giacchè nella multiforme attività della sua nobile esistenza, aveva saputo acquistare la stima e l'affetto di chiunque avesse avuto modo di avvicinarlo.

Perciò la sua prematura dipartita è stata appresa dalla popolazione ed ovunque con vivo dolore.

La ristrettezza del tempo e dello spazio non ci consente di esporre tutta la vasta azione esplicata in ogni campo; lo faremo domani, come doveroso tributo alla sua memoria.

Alla famiglia del compianto cav. uff. dott. Gino Zanardini, che fu tra l'altro un sostenitore e collaboratore del nostro Giornale, le nostre più sentite condoglianze.

FRISANCO

Costituzione del Dopolavoro

A cura del Segretario del Fascio si è costituita anche in questo Comune una sezione dell'O.N.D. già forte di quasi un centinaio di iscritti.

Domenica 14, nella sala del Circolo Operaio di Poffabro, aderente al Dopolavoro, è avvenuta l'inaugurazione ufficiale con l'intervento dell'Ispettore di zona sig. Attilio Marchi, del Podestà di Maniago, di un rappresentante del Dopolavoro ed altri camerati di Maniago, del Podestà e del Segretario del Fascio e del Presidente O. N. B. di Frisanco e d'altre autorità.

Il sig. Bruno D'Agnola, presidente del Circolo, disse brevi parole di circostanza dopodichè il Segretario del Fascio geom. Beltrame Argo, portato il suo saluto e quello dei Dopolavoristi alle autorità tutte convenute, illustrò efficacemente le finalità dell'O. N. D. l'importanza che il Regime vi annette per il miglioramento fisico e morale del lavoratore italiano. Chiuse elevando il pensiero alla Maestà del Re Vittorioso ed al Duce.

Furono poi distribuite le tessere ed i distintivi a tutti gli intervenuti, e successivamente, nella stessa sala del Circolo, suonando una orchestrina del Dopolavoro, si svolse una animata ed allegra festa danzante per Dopolavoristi e loro famiglie.

Pro opere assistenziali

Con perfetta regolarità funzionano l'assistenza ai disoccupati e bisognosi e le refezioni scolastiche istituite in tutte le frazioni del Comune, delle quali beneficiano una cinquantina di bambini.

CAVASSO NUOVO

Il dono del Duce

Si è riunito al completo il Comitato E. O. A. per l'assegnazione del pane alle famiglie bisognose. Tutti i componenti hanno potuto interessarsi con coscienza all'assegnazione scrupolosa del pane confezionato colla farina mandata dal Duce a mezzo della Segretoria Federale. Le famiglie che fruiranno di mezzo chilogramma di pane, a decorrere dal 16 corr. sono una settantina. La distribuzione del pane sarà effettuata tutti i giorni alle ore 11, nei locali della refezione.

Pro E. O. A.

Hanno versato all'E. O. A.: Marinig Marcella; De Bernardo Giovanni Zef, Di Pol Sante, Di Pol Luigi (osteria), Pagnacco Giuseppe, Ret Sante; don Ugo Salomone; Fossaluzza Guglielmo; Pizzi Giuseppe; Tramontin Filomena; Tramontin Ferdinando; Zambon Angelo, Cos; Petrucco Irene; Michelutti Tomaso; Bier Giov. Batta; Tramontin Francesco; Calligaro Pietro; Bernardon Gio. Batta; Lovisa Rondello; Tramontin Giovanni stradino, lire 5 ciascuno — Lovisa Enrico L. 8 — Dinon Fanel Domenico 10 — Urdich Teresa vedova Tuis 10 — Businelli Ernesto 10 — Francescon Coch Osvaldo 10 — Cecchin Primo 10 — Petrucco Luigi Toffolin 12 — Martini Giuseppe 12 — Ravasi dott. Pietro 15 — Centa Giovanni 15 — Tuis Sante 20 — Tuis Bernardo 20 — Cadel Dario 25 — Tuis Luigi 30 — Corpo Insegnante 53.30 — Totale L. 360.30.

Libretto di lavoro

Il Podestà avverte la popolazione operaia che in relazione agli ordini di S. E. il Prefetto è stato disposto che tutti gli operai siano provvisti del libretto personale di nuova istituzione. Così che, d'ora in poi, non solo i disoccupati dovranno essere provvisti del libretti di lavoro, ma tutti coloro che prestano la loro opera presso terzi; ad esempio braccianti, operai dell'agricoltura, emigranti, ecc. ecc. Pertanto tutti quelli che credono di trovarsi nelle condizioni suddette sono invitati a presentarsi in questo Ufficio per richiedere il rilascio del libretto sopraccennato. Fino a quando l'operaio si troverà disoccupato il libretto rimarrà depositato all'Ufficio di collocamento, e quando sarà occupato verrà prelevato per essere consegnato al datore di lavoro, il quale annoterà i compensi pagati e le giornate di lavoro. All'atto del licenziamento il datore di lavoro riconsegnerà il libretto per essere nuovamente depositato all'ufficio di collocamento presso il Municipio.

SESTO AL REGHENA

La Befana fascista a Bagnarola

Domenica, nella sala del Circolo cattolico gentilmente concessa, si sono riuniti oltre 400 organizzati delle scuole di Bagnarola, Ramuscello e Casette per partecipare alla festa della befana fascista.

Presenti le autorità, i dirigenti le organizzazioni giovanili, la folla degli organizzati inquadrata dai rispettivi insegnanti, eseguì gl'inni acclamando con entusiasmo al Re e al Duce.

Un centinaio di presenti più affezionati all'organizzazione, e tenuto conto del maggior bisogno, ebbe un pacco dono contenente indumenti.

A tutti fu offerto un cartoccio di dolciumi.

FLAMBRO

Per una fermata dell'autocorriera

Riceviamo:

E' più di un mese che, essendo la strada Flambruzzo - Flambro divenuta provinciale, l'autocorriera della S.A.F. del pomeriggio passa per Flambro diretta a Talmassons.

Per il passato ad un cenno si fermava, e caricava i passeggeri anche a Flambro. Invece il 15 corrente erano tre persone che attendevano, fra le quali una inferma, ma l'autista non volle fermarsi, accennando di montare a Talmassons che è distante 2 chilometri.

Per comodità del pubblico non sarebbe opportuno fare una fermata facoltativa anche a Flambro? (seguono le firme).

VALVASONE

Tesseramento nell'O. N. B.

Il tesseramento nelle organizzazioni del Comitato comunale O. N. B. è in piena efficienza. Tutti gli insegnanti del Capoluogo e delle frazioni si prodigano incessantemente perchè esso abbia a raggiungere risultati superiori ad ogni aspettativa.

I ritardatari e i giovani che non frequentano le scuole sappiano che i vantaggi che derivano nell'appartenere all'O. N. B. sono innumerevoli; oltre alla assicurazione contro gli infortuni, al diritto di accedere ai Fasci, alla possibilità di prendere parte a colonie montane marine; gli organizzati potranno godere degli spettacoli cinematografici quindicinali che il Comitato comunale solo per essi proietta e usufruire della riduzione di 50 centesimi negli spettacoli pubblici settimanali.

Nomina della levatrice

Domenica mattina, presso il Palazzo Municipale, si è riunita la Commissione giudicatrice per il Concorso a levatrice del III Reparto (frazione di S. Martino al Tagliamento).

Ad unanimità di voti è stata confermata la sig. Bianca Fratta, da oltre un anno interina e che ha saputo in questo periodo cattivarsi le simpatie e la fiducia di quella popolazione.

Assemblea dei cacciatori

Sabato prossimo, 20 gennaio, alle ore 18.30 presso l'Albergo «Al Gallo» dove è sita la sede sociale, sarà tenuta l'assemblea annuale ordinaria della S. Sezione Cacciatori di Valvasone e paesi viciniori.

Il sig. Presidente dott. Isidoro Clerici, raccomanda che nessun socio abbia a mancare data l'importanza degli argomenti che saranno trattati.

Muzzana del Turgnano

Casa del Littorio

Sappiamo da fonte autorevole che prossimamente Muzzana avrà la sua Casa del Littorio.

L'ampia sala delle udienze consiliari, opportunemente rimessa in bello assetto, raccoglierà tutte le organizzazioni del Regime.

Fascisti, combattenti, dopolavoristi, Milizia ed organizzazioni giovanili avranno pertanto agio di riunirsi in questa sala che sarà palestra dell'anima, della mente e del braccio per una gara di propositi e di lavoro fecondo.

Vada un vivo plauso al Podestà sig. Rubini ed al Segretario del Fascio sig. Rosso, entrambi tanto solleciti nell'attuazione di ogni iniziativa che torni a vantaggio del paese e delle sue istituzioni.

Dal Cividalese

CIVIDALE

Nell'Istituto Fascista di Cultura

E' stato nominato a Presidente del locale Istituto Fascista di Cultura il dott. cav. Rinaldo Accordini, il quale ha già disposto per lo svolgimento di un vario programma di lezioni, per modo di dare la certezza che tale Istituto svolga la voluta attività culturale a beneficio della popolazione in modo efficace, secondo gli intendimenti delle superiori gerarchie. Difatti lo scopo dell'Istituto Fascista di Cultura è quello della divulgazione della dottrina fascista e della elevazione popolare ed è desiderabile che gli operai principalmente partecipino a queste lezioni.

La prima conferenza sarà tenuta martedì 23 corrente alle ore 20,30 presso la Casa del Littorio. Parlerà il prof. Alfonso Marino sul tema: «La lotta e le supreme armonie della vita», che servirà di prolusione ad un corso di ordinamento corporativo che avrà svolgimento nelle lezioni successive.

Lezione di potatura pratica agli allievi di Rubignacco

Lunedì mattina gli allievi del secondo e terzo corso di avviamento a tipo agrario dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco e quelli del primo corso della Scuola Tecnica Agraria, accompagnati dal Vice Rettore dell'Istituto, rev. don Benedetti, si sono recati a Buttrio nel podere del Consorzio per la viticoltura.

Sul posto si trovavano il reggente della Sezione di Cattedra dott. Poggi e l'esperto del Consorzio per la Frutticoltura per. agr. De Bortoli; gli allievi unitamente ad una cinquantina di agricoltori colà convenuti, assistettero allo svolgimento di una interessante lezione pratica di potatura razionale della vite e dei fruttiferi, ed ebbero modo di rendersi conto dell'importanza e della razionalità degli impianti di viti da vino, da tavola e di fruttiferi, eseguiti dai Consorzi per la viticoltura e per la frutticoltura a scopo didattico e di studio.

Per i datori di lavoro

Tutti gli operai, occupati e disoccupati, devono essere provvisti del libretto personale istituito nella nostra provincia.

Si invitano pertanto tutti i datori di lavoro a inviare i loro dipendenti che fossero ancora sprovvisti di detto libretto, allo Ufficio Municipale incaricato del rilascio dei prescritti libretti.

Nessun datore di lavoro potrà assumere personale se non provvisto del libretto.

Il termine delle denunce dei datori di lavoro agricolo

Entro il 30 corrente devono essere fatte le denuncie dei datori di lavoro agricolo, per la Federazione provinciale fascista degli agricoltori. Sono tenuti a fare la denuncia i proprietari di terre condotte a mezzadria, affittanza mista e in denaro, i proprietari ed affittuari diretti produttori, tutti i piccoli proprietari coltivatori diretti che pagano reddito agrario e tutti i piccoli affittuari, le latterie sociali e turnarie. Le denuncie dovranno essere fatte su appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio Comunale e debitamente completati dovranno essere restituiti all'Ufficio stesso entro il 30 gennaio c. a.

Per informazioni potranno rivolgersi alla Sezione della Federazione provinciale Fascista degli Agricoltori, (Largo Boiani).

Ballo a Clenia

Oggi, ricorrendo la tradizionale sagra, nel paese di Clenia (Azzida), si svolgerà una pubblica festa da ballo. Suonerà l'orchestra del Sindacato orchestrale cividalese, diretta dal maestro Bruno Cantarutti.

In Pretura

Pretore dott. Edoardo Amodio — P. M.: dott. Muscariello e dr. Battocletti. — Cancelliere Bonitti

In trappola. — Antonio Marzolla di Michele di anni 24, nato a Faedis e residente a Pasian di Prato, la notte del 26 dicembre scorso, introdottosi nel cortile di Luigi Celemente in Moimacco tentò di rubare del pollame. Scoperto nel suo criminoso intento e fugato da un colpo di fucile, si rifugiò in un fienile, dove fu scoperto e trattenuto fino al sopraggiungere degli «angeli custodi», che lo tradussero nelle carceri di Cividale. Giudicato in istato di arresto viene condannato con l'aggravante della recidiva specifica a mesi 4 di reclusione e lire 600 di multa.

Furto di patate. — Colautti Giovanni di Fabio e Salvadori Luigi di ignoti da Manzano, per furto di due sacchi di patate si buscano 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa ognuno coi benefici di legge.

Contravvenzione al foglio di via — Per contravvenzione al foglio di via obbligatorio Bruno Giudici di Luigi da Attimis viene condannato a mesi uno di arresto.

Per lesioni. — Anzolini Francesco di Giuseppe da Rosazzo di Manzano, per lesioni in danni di Lorenzo Pizzi è stato condannato a tre mesi di reclusione con il beneficio della condanna condizionale.

— Per lo stesso reato in danno del bambino Scondini Siro, Canciani Fabio di Girolamo di anni 33 da Torreano, si busca tre mesi e giorni 15 di reclusione

REMANZACCO

Nella Latteria di Orzano

Domenica scorsa, nella sede sociale della latteria di Orzano, si è svolta l'assemblea annuale dei soci per la nomina delle cariche per l'anno 1934 e per la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1933.

Il Presidente, prima di passare all'ordine del giorno, rivolse a nome dell'assemblea un saluto al Commissario Prefettizio del Comune. Fece poscia la relazione sull'esercizio 1933, facendo rilevare come si sia cercato il possibile per il miglior andamento dell'amministrazione. Difatti furono pagate, durante l'anno decorso L. 5600 quale prima rata del mutuo contratto con la Cassa di Risparmio per la costruzione del nuovo locale del caseificio, mentre il conto di cassa si chiuse con un avanzo di lire 300.

L'assemblea, approvando all'unanimità l'operato del consiglio di amministrazione, riconferma in carica lo stesso nelle persone dei sigg. geom. Alfonso Angeli, Presidente; Luigi Cainero, vice Presidente; Domenico Zuccolo, Francesco Beorchia, Benedetto Pontoni, Giuseppe Cosmar e Giuseppe Pontoni, consiglieri; Celeste Cainero e Romano Cosmar, sindaci; Don Emidio Rizzi, segretario.

MANZANO

Il dono del Duce

Il Segretario del Fascio sig. Achille Tavagnacco, in un locale del Municipio, gentilmente concesso dal Podestà nob. Adriano Maseri, ha riunita la commissione E. O. A., per informarla della prima distribuzione avvenuta martedì scorso, del pane confezionato con la farina, dono del Duce, assegnato a questo Comune dalla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Su proposta del centurione sig. Antonio Costantini, cui si associarono varii membri del Comitato, è stata nominata una commissione, con l'incarico di studiare il mezzo per istituire una refezione per i figli di disoccupati bisognosi. Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. co. Guglielmo di Manzano, rendendosi perfettamente conto della nobile iniziativa ha assicurato, con i mezzi dell'O. N. B. l'impianto della cucina.

Nomina del R. Direttore Didattico

Domenica è avvenuto l'insediamento del nuovo Direttore didattico sig. Erminio Piani, già Direttore della cessata Direzione didattica di Aiello.

Manzano si arricchisce così di un ottimo funzionario che coopererà considerevolmente al benessere non della scuola soltanto. E' insomma quello che ci voleva, se si tiene conto dell'importanza di questa R. Direzione didattica che conta oltre settanta insegnanti.

Al Direttore Piani il cordiale benvenuto.

"L'Armata azzurra,,

Giovedì prossimo in questo cinema, sarà proiettato il grandioso film cinematografico «L'armata Azzurra». Esso contribuirà a mettere in maggior luce la nostra potente arma aerea. Potenza costituita non soltanto da una schiera di valorosi pieni di ardimenti e sprezzatori del pericolo, ma anche e prima di tutto, formato da tecnici scrupolosamente coscienziosi che solo nella gloria della Patria, vedono la propria gloria.

TOGLIANO

Onorare beneficando

Ricorrendo l'ottavo giorno dalla morte del compianto sig. Pietro Comelli, alla chiesa del paese offrirono L. 20 la sig.na Olga Dupupet e L. 10 la famiglia De Sabbata, ambedue da Udine.

I beneficati ed i congiunti del defunto sentitamente ringraziano anche i precedenti oblatori.

BUTTRIO

Per la sicurezza delle strade

Sabato sera un noto professionista, transitando con l'auto vettura sulla strada Provinciale Udine Gorizia nel tratto Manzano - Buttrio, e precisamente all'altezza del Casale Specogna, trovò la strada attraversata da un grosso filo metallico fissato a un albero e a un palo della linea telefonica.

Accelerando tempestivamente il filo fu tagliato dalla macchina. — Ispezionati i dintorni e nulla scorto, l'automobilista riprese la strada e telefonò il fatto alla R. Questura di Udine.

Il Comando dei Carabinieri di pertinenza territoriale, constatato l'esattezza e le prove dell'agguato, sta facendo le indagini opportune.

Ci auguriamo che riescano a buon termine e siano individuati gli autori dell'atto brigantesco per l'incolumità e la sicurezza della strada.

GEMONA

Cospicua offerta in memoria della madre di S. E. Teruzzi

Per onorare la memoria della madre di S. E. Teruzzi Capo di S. M. della M. V. S. N. il comm. Morgante Antonio ha fatto l'offerta di L. 1000 al Comando della 55. Legione Alpina Friulana, a scopo assistenziale.

Per chi non lo sapesse

Il Presidente delle Opere Assistenziali avverte che non deve essere versato nessun prodotto e nessun genere alimentare direttamente alla Congregazione di Carità.

I generi e qualsiasi altra offerta per le Opere Assistenziali devono essere consegnate all'Ufficio E. O. A. presso la sede del Fascio, che, dopo doveroso controllo ed estensione di regolare ricevuta, versa ogni cosa alla Congregazione di Carità la quale trasforma tutti i generi in minestra e pane.

Quanto sopra per regolarità e disciplina della raccolta «Pro Opere Assistenziali».

Opere assistenziali

Il Circolo Agricolo locale ha deliberato di offrire L. 100 al Comitato delle Opere Assistenziali, per soccorrere i nostri disoccupati.

A sorpassare la triste parentesi invernale il sig. Fantoni Ettore ha offerto 10 buoni di pane.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Tesseramento all'O.N.D.

E' in corso il tesseramento dell'O. N. D. Per il rinnovo della tessera e per l'iscrizione nuova rivolgersi al sig. maestro Lorenzo Fachini e al rag. Ursella. E' pure incaricato di ricevere le adesioni il sig. Floreani Ermanno custode del Castello. Ognuno sa le benemerenze della provvida Istituzione Dopolavoristica e i benefici che essa apporta.

Perciò tutti quelli che hanno diritto si iscrivano e i simpatizzanti offrano il loro obolo a questa Sezione; come pure i soci, dato il tenue prezzo della tessera, procurino di sovvenzionare l'opera con il versamento di qualche lira in più del valore della tessera stessa. Così si potrà almeno svolgere o ridare vita a qualche attività. La nostra Sezione che s'intitola alla vecchia e tanto benemerita «Pro Glemona» attende l'incoraggiamento morale e materiale da tutti i cittadini.

OSOPPO

Il Fascismo per l'infanzia

In un'aula scolastica furono solennemente distribuiti i doni della Befana fascista. La raccolta del materiale e le confezioni degli indumenti furono lavoro paziente e amoroso delle donne inscritte al Fascio femminile, organizzate dalla gentile signorina Elvira Forgiarini. Erano presenti le autorità civili e religiose; tutti gli insegnanti le rappresentanti del Fascio femminile, signorine Maria Casatello, Fides Zerbinatti, Pia Di Sopra, Erminia Pellegrini, la delegata delle Piccole italiane Pio Di Poi, le maestre Marchetti e Leoncini.

I balilla hanno cantato l'inno di Roma e le Piccole italiane il loro inno.

Brevi parole pronunciò il Podestà, che pose in rilievo i vari nobili sentimenti che suscita nell'animo la cara e benefica festicciola; ebbe parole di riconoscenza e di ammirazione per le donne fasciste che con amore e generosità hanno preparato 65 pacchi per le famiglie bisognose ed incitò i piccoli beneficati a trarre, da sì simpatico raggio di bontà, maggiore sprone per l'adempimento dei propri doveri. Disse parole nobili e gentili, inneggiando al Duce, che vuole la Befana fascista, la Segretaria del Fascio femminile Elvira Forgiarini.

Altre parole di circostanza aggiunse il Segretario del Fascio maestro Giovanni Valerio. Furono quindi dispensati i doni della Befana fascista che dalle famiglie bisognose sono stati tanto graditi.

Il dono del Duce

In questi giorni è stata iniziata la distribuzione, ai bisognosi, del pane confezionato colla farina inviata dalla generosità del Duce, al quale i beneficati mandano il loro grato pensiero.

Continua la distribuzione quotidiana della razione ai poveri a cura del Comitato Opere assistenziali.

Veglia degli "Scarponi,,

Per sabato 27 corrente, il Gruppo degli Alpini in congedo di Osoppo sta organizzando il suo veglione, che riuscirà bene, perchè come negli altri anni, vi prenderanno parte persone di altri paesi e suonerà una buona orchestra.

SPILIMBERGO

La riconoscenza al Duce

Il delegato dell'Ispettore di Zona, rag. Giuseppe Tamai, in occasione dell'adunata dei Segretari dei Fasci del Mandamento, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Segretari Fasci Mandamento Spilimbergo, ricevendo mezzo Segretario Federale quantitativo farina dono cospicuo V. E., interpreti sentimenti popolazione beneficata, Vi inviano atti profonda devota riconoscenza».

Pure il Segretario del locale Fascio di Combattimento, camerata Amato De Marco, ha inviato al Duce un vibrante telegramma di ringraziamento per il benefico dono.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'attività della Delegazione dei commercianti

Durante l'anno 1933 a favore delle ditte associate la Delegazione della Federazione fascista friulana del Commercio, ha svolto un rilevante numero di pratiche, di cui riportiamo taluni dati atti ad illustrare quale ingente lavoro sia stato svolto entro il precitato periodo.

In materia di disciplina del commercio sono state svolte 1050 pratiche. In tale numero sono comprese tutte le informazioni fornite agli associati circa la disciplina del commercio, la vendita al pubblico ed in special modo circa le norme che regolano la materia annonaria.

Disciplina prezzi pratiche 201. Licenze commercio. Concessione di nuove licenze, rinnovazioni di licenze, informazioni 171.

Licenze mediatori rinnovazioni, concessioni di licenze 117.

Licenze panificatori rinnovazioni 12.

Esercizi Pubblici: informazioni (in special modo circa le norme sulla repressione del contrabbando dell'alcool) 150.

Conti correnti postali 4.

Tasse di concessione governativa 140. — Autorizzazioni di P. S. — Pratiche per passaggio di categoria degli esercizi, protrazioni orario ed informazioni varie [illegible].

Pratiche in relazione alla legge di P. S. 267 — Tasse bollo 50 — Contribuenti radiofonici 4 — Tassa scambio 36 — Imposta di R. M.: nuove dichiarazioni di redditi, rettifiche, ricorsi, rimborsi, cessazioni ed informazioni 241.

Inquadramento sindacale 43 denuncie dipendenti: iscrizioni, variazioni, numero 42.

Contributi sindacali: iscrizioni, cessazioni, variazioni e rimborsi 112 — assicurazioni obbligatorie 16 — vertenze sindacali 6 — liquidazioni dipendenti 10 — Cassa Malattie: iscrizioni, cessazioni, variazioni ed informazioni 63 — Ricupero crediti 162 — Consulenze legali specialmente in materia tributaria 131 — Ricorsi vari 47. — Certificati di iscrizioni 116 — Iscrizione, cessazione, variazione alla Federazione e all'U. P. E. C. 430 — Informazioni in materia di imposta di consumo: ricorsi, concordati 115 — tassa complementare 7.

Totale pratiche svolte nel 1933 4517 — Ditte assistite 2849.

Morsano al Tagliamento

La Befana fascista

Domenica scorsa, nell'edificio scolastico, è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità locali, le insegnanti ed un folto gruppo di donne e giovani fasciste. Prima della consegna dei pacchi il Segretario del Fascio ha illustrato lo scopo e il significato della benefica istituzione. I bimbi beneficati hanno accolto con gioia i doni che a loro vennero consegrati.

Vada un vivo plauso alla Segretaria del Fascio Femminile, signorina Dirce Pittana, alle sue collaboratrici e alle insegnanti che si prestarono alla confezione dei 105 pacchi e all'ottima riuscita di questa umana istituzione.

* * *

Hanno offerto pro Befana fascista: Federazione dei Fasci di Combattimento L. 150, cav. uff. Daniele Moro, 10 maglie da ciclista, 12 paia calze; 6 maglie felpate; Coniugi Viceatini 2 maglie felpate, 2 paia zoccoli, 5 metri tela greggia, indumenti lana neonato; cav. Piergiovanni Barei 2 divise Balilla; Marj Infanti Barei 4 maglie; 2 paia calze, 2 metri tela nera; Giovanni Giraldi un paio zoccoli; classe V. insegnante signora Cardazzo 1 camicia nera, 3 paia calzetti lana, 4 berretti lana, 2 sciarpe lana: Bianca Alberti Barei tela per 2 vestitini, 2 magliette; Fascio Femminile 38 paia calze lana, 41 maglie felpate, 20 metri tela nera, 15 tela bianca; Anna Bianchini 1 golf lana; Diamante Maria L. 10; dott. Termini Demetrio L. 5; insegnante Menegazzo Nella, 1 maglia; Cristin Alba un paio calze, un taglio vestito; Anita Termini 1 paltoncino, 2 berretti; Novelli Linda 2 paia calze, 1 vestito lana, 1 fascia neonato; Maria Tisiotti Barei cuffie per neonato, tela greggia; Comitato Pro Dote della Scuola 30 metri tela nera; Avian Luigi 1 paio zoccoli; Bauto Amelia 2 paia calze, 1 maglia, 1 vestitino; Ada Fabbro ved. Termini 1 paio calzoncini, 1 maglietta; Maria Morassutti Morettini 1 camicia nera, Dorina Ersetti 1 sciarpa lana, 4 berretti, 3 maglie felpate, 1 soprabito; Barbaro Maria 1 maglietta, un grembiule, un taglio vestito; Renesto Maria 9 cappelli per bambino, 1 maglia da ciclista; Pittana Raffaella una maglietta, due cappelli panno, 2 grembiulini neri; Borin Angelo 1 paio zoccoli; Luigia Facca, 1 camicia nera; Barei Bravo Rosina, insegnante, una divisa completa per piccola italiana; Palmira Muscio L. 10; Pantiera Olimpia un paio zoccoli; insegnante Barei Maddalena Lia 2 tagli grembiuli neri; Antonina Damiani Croce 2 tagli grembiuli neri; Versari Melania 2 tagli calzoncini; Insegnante Antonelli Alda 3 matasse lana, 1 berretto lana, 1 paio guanti lana; Segretaria F. F. Dirce Pittana, due paia zoccoli; Don Ambrogio Antonio, parroco di S. Paolo, L. 5; Fascio di Combattimento L. 33.

PRECENICCO

Duecento doni ai bimbi

Quest'anno, per la Befana fascista furono distribuiti ben 200 doni, comprendenti calzature, maglie, vestitini, ecc., agli alunni poveri iscritti all'Opera Balilla.

La cerimonia per la distribuzione dei pacchi si è svolta nelle vaste aule delle Scuole comunali, alla presenza dell'Ispettore di Zona cav. Taverna ed alle Autorità locali.

Il Podestà camerata Tomassetti disse brevi e significative parole agli alunni beneficati ed ai loro genitori, invitandoli a rivolgere la loro riconoscenza al Duce che ha voluto che il giorno della Befana fosse loro dedicato. Rivolse un ringraziamento al Fascio femminile che, con a capo la solerte Segretaria signorina Nella Tomassetti, sempre prima nelle opere di bene, ha prestato l'opera sua per la confezionatura dei vestitini.

La popolazione è rimasta soddisfatta della assistenza prodigata, ed ha manifestato il suo entusiasmo per tale forma di aiuto che ogni anno si ripete in proporzione sempre più vasta e benefica.

BASILIANO

L'assemblea della Latteria

Domenica scorsa si è svolta la assemblea annuale ordinaria dei soci della Latteria. Erano presenti il Commissario della Latteria, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il reggente il caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il Vicario di Basiliano, i sindaci, i probiviri della latteria. La sala era zeppa di soci, accorsi a sentire la situazione della loro istituzione dopo un anno di amministrazione del Commissario. Dichiarata aperta la seduta ha la parola il Podestà, il quale porta il saluto alle autorità tutte convenute, e plaude agli agricoltori accorsi così numerosi, sicuro indice questo dell'attaccamento della latteria.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno:

Legge la relazione il Commissario dando spiegazioni minute circa la situazione e i lavori fatti durante il decorso anno; di poi il geom. Cromaz legge la relazione per il collegio dei Sindaci; è messo ai voti il bilancio chiuso al 31 dicembre 1933 che viene approvato ad unanimità. Data lettura dello statuto tipo per la costituzione legale delle Società, esso è esaurientemente spiegato e delucidato dal Segretario dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione dott. Cantero ed alla fine approvato ad unanimità per alzata di mano. Si procede poscia alla elezione delle cariche sociali e risultarono eletti i signori: Fabbro Alfonso, Mattiussi Gio Batta, Nobile Luigi, Greatti Luigi fu Francesco, Zomero Gio Batta. A consiglieri: cav. Manganotti Enrico, geom. Eugenio Cromaz, geom. Luigi Sgobaro. A sindaci effettivi: Nobile Massimo e Greatti Ermenegildo. A sindaci supplenti: dottor Valentino Polesello, Zoppa Taddeo e De Pauli Emilio a probiviri.

Infine anche il Vicario don G. Cecconi disse belle parole di circostanza in merito alla generosa offerta fatta dalla latteria al Comitato «Pro campane».

Befana fascista

In occasione della Befana Fascista furono distribuiti a Basiliano pacchi indumenti ai Balilla ed alle Piccole italiane, e precisamente 80 ai Balilla e 75 alle Piccole Italiane.

Nell' O. N. B.

Il cav. Modotti, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., ha generosamente offerto un moschetto al Reparto Balilla Moschettieri. Siamo fiduciosi che il bell'esempio del Podestà sarà imitato da altri e potremo avere così anche noi una bella centuria armata.

PONTEBBA

E. O. A.

Il camerata ing. Tranquillo Novelli, attualmente residente a Milano, continuando le sue tradizioni di generosità a favore di chi soffre, ed a favore degli Istituti che provvedono ad alleviare i dolori, ha elargito lire 500 all'Ente Opere Assistenziali di Pontebba.

Il Comitato dell'Ente beneficato sentitamente ringrazia il generoso oblatore.

Alle gare di Asiago

Alle prossime gare sciatorie di Asiago parteciperanno ben due agguerrite squadre di sciatori pontebbani. La Presidenza del locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla sta varando le due squadre dei cui componenti daremo prossimamente i nomi.

Gare sciatorie a S. Leopoldo

Domenica prossima, sui magnifici campi di S. Leopoldo ed organizzata dall'Opera Nazionale Balilla, si svolgeranno interessanti gare sciatorie per categorie di balilla, avanguardisti, Giovani fascisti. Queste gare hanno per iscopo di fare maggiore propaganda ancora per lo sport sciatorio, specie fra i valligiani.

Alle ore 10 antimerid. avranno luogo le gare per pattuglie di avanguardisti e Giovani fascisti. Per i primi il percorso è di Km. 3, per i secondi di Km. 6.

Nel pomeriggio alle ore 14 si effettueranno gare fra le categorie dette. Interessante sarà la prova di slalom, che si effettuerà su di un percorso di metri 300 in perfetta discesa. Il Comitato comunica che le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Balilla di Pontebba. Il Comitato è così composto:

Presidente: Bellet rag. Lorenzo; Segretario: Barbaro Antonio. Membri: Martinelli rag. Umberto, Favretti Sergio, Codeluppi Nino; Della Libera Antonio; Brunello Marino, Nassimbeni Ferruccio. Cronometristi: Di Gaspero Rizzi Leonardo, Cancianini dott. Gianni e geom. Guido Franz.

Si prevede sin d'ora un successone, che sproneràà ancora di più il solerte Comitato a organizzarne altre e speriamo numerose gare. Gli elementi non mancano e tanto meno la neve.

La refezione scolastica

Ieri ha avuto inizio la refezione scolastica, questa magnifica istituzione, che anche a Pontebba è tanto lodata ed appoggiata.

La distribuzione ha avuto inizio a mezzodì, con semplicità fascista ed alla presenza di tutte le autorità locali.

TARVISIO

Il movimento turistico

In occasione delle recenti festività, l'afflusso di sciatori a Tarvisio è stato fortissimo, tale cioè da superare ogni più lusinghiera aspettativa e da mettere a dura prova la buona volontà di coloro che si occupano del movimento turistico di quella zona che ogni anno vieppiù va dimostrando di avere tutti i necessari requisiti per divenire un centro di sports invernali fra i più ricercati.

Mentre rileviamo con vivo compiacimento il continuo progredire di questa magnifica località frequentata di stagione in stagione da un numero di sciatori sempre maggiore, constatiamo che ciò costituisce un motivo di legittima soddisfazione per coloro che per primi hanno affrontato il problema della valorizzazione turistica di Tarvisio, problema cui hanno dedicato e dedicano da anni una ammirevole attività, non ultimo fra questi il Presidente della Federazione fascista friulana del Commercio cav. uff. Enrico Broili.

In relazione a quanto sopra, si rende sempre più impellente la necessità di addivenire alla sollecita costruzione a Tarvisio, di un nuovo albergo od all'ampliamento di uno di quelli già esistenti, per assicurare ad un numero sempre maggiore di turisti una ospitalità dotata di quei conforts che sono divenuti assolutamente indispensabili.

Al riguardo comunichiamo che se le nostre informazioni non sono inesatte, per iniziativa stessa di S. E. il Prefetto che ha assai a cuore il divenire di Tarvisio, la questione del problema alberghiero locale è in questi giorni allo studio, sì che è legittimo sperare con l'intervento delle autorità e di quanti si occupano di detto problema esso possa avere entro l'anno la propria soluzione che equivale ad una necessità vivamente sentita.

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani fascisti sono comandati di trovarsi presso la sede del Comando in abito borghese, domani 18 m. c., alle ore 20, per importanti comunicazioni. Contro gli assenti ingiustificati sarà provveduto disciplinarmente.

Alle ore 21 il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento darà ai componenti la squadra calcistica le direttive per il Campionato uliciano in corso.

Pro assistenza invernale

A completamento dell'elenco degli oblatori pro Ente Opere Assistenza Invernale già pubblicato nel giornale del 9 gennaio corr., diamo l'elenco delle seguenti persone che dall'inizio dell'assistenza invernale a tutto il mese di dicembre scorso hanno fatto pervenire al locale Comitato i seguenti importi in denaro:

Guardie di Finanza: Buccoliero Cosimo, Amidani Domenico, Conti Guido, Coro Antonio, Fais Pierino, Del Giudice Pasquale, cent. 50 ciascuno — Marino Filadelfio lire 1 — Giroldini Carlo 1 — Tenente 5.o Autocentro Automobilistico sig. Carlo Verde lire 5 — Maresciallo Oria di Giovanni 2 — s. ten. sig. Riccardo Baggio 3. — serg. magg. Gramacchia Giovanni 1.50. — Per distintivi e medaglie venduti ai militari lire 85 — Cap. sig. Lorenzo de Benedictis 15 — Felice Adorno 2.50 — Raccolte tra i ferrovieri dal sig. Capostazione Titolare 215 — Ettore Fedri 4 — Raccolte dall'ing. Emanuele Razasso 25 — Raccolte dal signor Antonio Facis a Scodovacca 55 — Raccolte dal Comandante il F.G.C. locale 46 — dal Fascio femminile 163.40 — dalla direzione didattica 31 — sig. Punti Giuseppe 50 — Raccolte dalla signora Botti Lazzaro Ispettrice Fasci femminili 38.40 — cav. uff. Giuseppe Rinaldi 10 — dal Dopolavoro Rionale di Scodovacca 150 — dall'Agenzia della Banca del Friuli 20 — dalla Cassa di Risparmio 11 — dal Comando della 5.a Centuria M.V.S.N. 11 — N.N. 50 — Raccolte tra gli impiegati dell'Ufficio postelegrafico 70 — Ennio Puntin 10 — Da alcuni amici del partente dr. Marasco Mario 100 — dalla Direzione didattica 22 — Contributi industriali 519 — Pervenute dalla Federazione 1000 — ing. Aldo Brunello 50 — Eredi Lovisoni cav. G. Batta 50 — Raccolte dal sig. Preside dell'Istituto Tecnico Inferiore 100 — Amm.ne L. Campiuti Molin di Ponte 50 — Società Agraria Friuli Orientale, lire 20.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre lire 3135,80. Alle quali vanno aggiunte, residuate dalla gestione estiva lire 767,30. Totale complessivo lire 3903.10.

Nel mese di gennaio corrente le necessità sono aumentate e infatti sono giornalmente 403 persone che vengono assistite. E' necessario pertanto che tutti coloro che ancora non lo hanno fatto si affrettino a dare il loro contributo nella maggiore possibile misura.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositato per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi il ruolo contributo sindacale per l'anno 1932 della Confederazione Nazion. Fascista dei trasporti e della navigazione interna. Il ruolo predetto resta ispezionabile nelle ore antimeridiane d'ufficio.

Il "Viglion dei vici"

Veniamo a conoscenza che la Direzione della «P. Zorutti» sta attivamente lavorando per il notissimo «Viglion dei Vici» che quest'anno si svolgerà la sera del sabato 27 m. c. Il simpatico trattenimento, non mancherà di ottenere, come per il passato, brillantissimo successo.

Premiazione di calciatori

Siamo informati che il Comitato Uliciano Monfalcone verrà domenica 28 m. c. a Cervignano in occasione della partita calcistica Cervignano - Torre Zuino per consegnare a questa squadra calcistica del Fascio Giovanile, in forma ufficiale, le maglie con lo scudetto di Campione uliciano conquistato con la vittoria del Cervignano nel Campionato uliciano della stagione 1932-33.

VISCO

I doni della Befana fascista

La festa della Befana, organizzata ed attuata dal Fascio femminile con il concorso di Enti e di privati, seguì il 14 corrente nella sala del Dopolavoro convenientemente addobbata, alla presenza delle Autorità, dei camerati e di numerosi intervenuti.

Prima di effettuare la distribuzione dei doni la Segretaria del Fascio femminile con appropriate parole di circostanza fece il raffronto tra la Befana di un tempo, che era personificata in una brutta vecchia, di nottetempo calava i comignoli dei ricchi, e la Befana di oggi vale a dire fascista, che incarnata nel Duce, scende nei tuguri del povero, non con atto di beneficenza, ma di solidarietà fraterna, nazionale. Chiuse il suo dire elevando un pensiero purissimo di riconoscenza e di devozione al Duce.

Quindi la delegata delle Piccole e Giovani italiane, tra il visibile compiacimento dei frugoli, distribuì ad altrettanti beneficati 72 pacchi dono, consistenti in indumenti ed altri oggetti utilitari.

Da ultimo il Segretario del Fascio espresse con nobili parole il suo più vivo compiacimento per la riuscitissima manifestazione, che fu chiusa con un poderoso saluto alla voce al Duce.

BAGNARIA ARSA

La benefica festa fascista

Domenica 21 corrente mese nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana fascista che il Regime ha trasformato in festa benefica, per la distribuzione dei doni: divise, indumenti ai bimbi poveri, indigenti del Comune.

Il Comitato locale E. O. A. ha svolto la sua missione con tutta cura, appoggiato in ciò, come sempre, dalla popolazione, con nobile slancio.

In una sala gentilmente concessa, avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario, divise, dolciumi, ecc. ai bambini poveri del Comune. La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative.

La popolazione, che largamente contribuì a questa festa di carità patriottica e di affetto per chi soffre, presenzierà compatte, dimostrando affetto e simpatia pei bimbi e farà sentire che Fascismo vuol dire umanità. I piccoli beneficiati sono una sessantina.

* * *

Colla circostanza e nella occasione si celebrerà la giornata della Madre e del Fanciullo. Saranno conferiti premi, diplomi di natalità a favore delle madri bisognose con maggior numero di figli. In questa circostanza il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Maternità e Infanzia parlerà alle madri convenute, mettendo opportunamente in luce quanto il Regime va compiendo attraverso l'opera M. I.; per l'amorosa assistenza prodigata con tutti i mezzi, in tutti i campi.

Funebri Piani

A tre anni di distanza e poco più, dalla morte del fratello Luigi Piani, noto commerciante di Palmanova, un'altra sciagura si abbatté rapida e violenta sulla famiglia Piani da Ontagnano.

Nel Comune di Gonars ed in tutti gli altri finitimi, è stata appresa con stupore e vivo rammarico, la notizia della morte, dopo acuta e brevissima malattia, del sig. Antonio Piani, ingegnere notissimo e stimato in quasi tutta la Bassa friulana. All'estimazione del popolo ed all'affetto dei famigliari, egli fu strappato da cruda malattia, innanzi tempo, quando ancora poteva dare di sè, con esuberanza, egli lavoratore indefesso, e d'una acutezza intellettiva impareggiabile. Buono generoso, affabile con tutti, stimato rifulse sempre per la sua bravura e il suo cuor d'oro.

I funerali, ad Ontagnano, paese natio, riuscirono degni dell'uomo: severi, semplici, solenni: una sincera manifestazione di stima.

La lagrimata salma in autovettura di lusso, rapidamente portata ad Ontagnano da Udine, fu accolta dagli intimi e parenti numerosissimi, da una fiumana di gente di tutti i ceti e dal sacerdote in paramenti sacri. Il lungo corteo era aperto dalla Croce, da varie insegne religiose.

La bara, tolta dall'autovettura, fu trasportata a spalla, sino alla parrocchiale. Dopo le esequie solenni, celebrate dal Reverendo locale, il corteo ricomposto e ben ordinato, si avviò verso il Cimitero. Seguivano il feretro numerosi parenti stretti e famigliari intimi, uno stuolo di conoscenti, amici, estimatori dell'estinto. Molti paesi dove il compianto avea amicizie, conoscenze, relazioni d'affari, erano degnamente rappresentati.

Al cimitero la salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla memoria dello scomparso un memore saluto; alla moglie, ai congiunti tutti sentite condoglianze.

TAIPANA

Grazia dotale

All'orfana di guerra Augusta Micholizza fu Luigi da Monteaperta è stata concessa la grazia dotale di L. 1000, in occasione delle prossime nozze.

Il Segretario comunale ci lascia

Con decreto prefettizio il camerata Domenico Mattiussi, Segretario comunale, è stato trasferito da questa sede a quella di Trivignano Udinese. Mentre ci rallegriamo con il camerata Mattiussi per la ottima nuova destinazione non possiamo, da parte nostra, che dolerci per la partenza dell'ottimo funzionario, che nel pur breve tempo di sua permanenza a Taipana, ha avuto modo di dimostrare tutto il suo profondo attaccamento alla cosa pubblica.

Il partente è stato festeggiato in un intimo raduno, al quale parteciparono il Podestà, il Segretario del Fascio e una stretta cerchia di amici e di camerati.

Parole di elogio furono rivolte al camerata Mattiussi dal Podestà e dal Segretario del Fascio, il quale volle ringraziare per la proficua attività svolta quale Segretario amministrativo del Fascio.

Al Segretario partente un augurale saluto.

MARTIGNACCO

Distribuzione di croci al merito e di diplomi dell' O. N. B.

Domenica scorsa, presso l'edificio scolastico è stata effettuata la consegna delle croci al merito agli organizzati dell'O. N. B.: Cadetto Stella Aldo, capocenturia Biancuzzi Alberto, capocenturia Di Fant Italo; caposquadra Di Benedetto Italia e caposquadra Coseano Gemma. La simpatica cerimonia, svoltasi nelle ore antimeridiane, ebbe inizio con un appropriato discorso del locale presidente dell'O. N. B. geom. Giuseppe Masizzo.

Oltre alla centuria Avanguardisti ed al magnifico gruppo delle Giovani italiane, notammo anche il Podestà, l'Ispettore di Zona, e Segretario del Fascio, il comm. Guglielmo Delser, la Delegata delle Piccole italiane, l'Ufficiale sanitario del Comune, il segretario comunale e molte altre autorità.

Terminata la consegna delle croci al merito la squadra Balilla Moschettieri presentò le armi allo autorità. Dopo di ciò furono consegnati i diplomi di capisquadra ad alcuni Avanguardisti e Giovani italiane. Il segretario del Comitato poi parlò della dispensa dai corsi premilitari degli Avanguardisti e graduati, come dalle recenti disposizioni, esortandoli infine ad essere sempre più compatti ed efficienti.

La cerimonia ebbe termine con vibranti alalà al Duce.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La radio nelle scuole

Coi fondi provenuti dalle feste «Pro dote della Scuola» sarà acquistata una radio-rurale, per le Scuole elementari del Capoluogo. In seguito sarà provveduto l'acquisto di un secondo apparecchio che sarà turnato per le audizioni nelle scuole delle frazioni. Detti apparecchi appartengono alla categoria tipo unico, voluta ed approvata dal competente Ministero.

Il festino degli agenti

Un po' in anticipo diamo la notizia che il giorno 3 febbraio, nella bella sala dell'Albergo Roma sarà tenuta una festa danzante, indetta dagli agenti di commercio. E' questa una festa tradizionale, e d'indubbia riuscita perchè tipicamente famigliare. Gl'inviti si ritirano presso il camerata De Cecco.

TREPPO CARNICO

La Befana fascista

Domenica, in un'aula delle scuole comunali, si è svolta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Per l'occasione, erano intervenute le autorità del Comune, gli insegnanti, le donne fasciste ed i genitori dei bambini beneficati.

Dopo un bravo ma sentito discorso, pronunciato dalla Segretaria del Fascio femminile, furono distribuiti ai bambini, più bisognosi del Comune, 36 pacchi, costituiti da indumenti ed oggetti utili.

I bambini beneficati ed i loro genitori manifestarono la loro grande riconoscenza per il Duce e per i loro benefattori.

SUTRIO

La festa fascista dei bimbi

Nel teatrino dell'Asilo, si è svolta in forma semplice la cerimonia della Befana fascista.

Erano presenti autorità ed organizzazioni fasciste del Comune. Sono stati distribuiti 50 pacchi ai figli dei disoccupati appartenenti a classi indigenti e disagiate contenenti indumenti invernali e dolci.

I beneficiati, pienamente soddisfatti, hanno manifestato un vivo entusiasmo per tale festa che, voluta dal Duce, ogni anno si ripete in proporzione sempre più vasta e più benefica.

Gara di scarabocchio

Domenica 21 corrente alle ore 14, all'Albergo Del Negro, si svolgerà une grande gara a coppie di giuoco a scarabocchio. Ricchi premi sono in palio e già hanno data la loro adesione alcune coppie di appassionati giuocatori di Udine, Tolmezzo e Paluzza. Un apposito regolamento fissa le norme della gara.

AMARO

Sport invernali

La neve ha incrementato gli sports invernali. Durgrèries, con il suo dolce pendio e il suo mezzo chilometro di percorso — a pochi minuti dal paese — è continuamente frequentata da appassionati.

E. O. A.

L'Impresa cav. V. Marchioro, ha aperto al locale Comitato E. O. A., L. 100. Il Comitato ringrazia.

Domenica u. s. si svolse l'assemblea nel locale Consorzio irriguo; presenti i delegati del Consorzio Ledra-Tagliamento e le autorità locali. L'assemblea numerosa ha avuto campo di esaminare — attraverso le cifre e gli schiarimenti — attività del Consorzio dopo di che è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Collegio dei sindaci e arbitri, risultarono il Segretario del Fascio, l'I... Samero, e segretario tecnico del Consorzio e il Podestà.

Assemblea della Latteria Sociale

Domenica 21 p. v. alle ore ... tutti i soci della locale Latteria Sociale Cooperative sono convocati presso il Municipio, per un'assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno: Adesione al Consorzio Carnico Latterie.

Trattandosi di cosa interessante tutti i soci e voluta dalle superiori gerarchie, nessuno deve esserne assente.

TRICESIMO

Rinvio del mercato

Il mercato bovino, al primo che doveva aver luogo ieri, causa maltempo, è rinviato a ... prossimo, 19 corrente, restando invariate le modalità delle premiazioni e del libero ingresso o steggio.

Pro E. O. A.

In memoria del sig. Pietro P... nesso, la famiglia co. Montegnacco, elargì L. 15 al Comitato E.O.A.

Il 15 corrente dopo breve malattia moriva a Maniago il

Cav. Uff. Dott.

Gino Zanardini

La moglie AMABILE BAGNARIOL, i figli PIER ANGELO, PAOLA, GHERARDO, GIOVANNI, ANTONIETTA col marito Ing. GIOVANNI CANESI e figli, i fratelli, EMILIO, ed ERMES ed i PARENTI tutti ne danno il triste annunncio.

I funerali avranno luogo a Maniago mercoledì 17 alle ore 15.30.

La presente serve come partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non mandare fiori, ma di destinare le eventuali somme ad opere di beneficenza.

MANIAGO 16 gennaio 1934 - XII

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Costituzione Fascio di Socchieve

Ottenuta l'approvazione di S. E. il Segretario del P.N.F. con provvedimento in data 18 gennaio XII è stato costituito il Fascio di Combattimento nel Comune di Socchieve. Il camerata Francesco Arrigoni è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Ispettorato Zona Sacile

Il camerata Candiani Francesco è stato nominato Ispettore di Zona del P. N. F. per il Mandamento di Sacile.

Fascio di Enemonzo

Con provvedimento in data 16 gennaio 1934 - XII, il camerata Francesco Arrigoni è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Enemonzo in sostituzione del dimissionario camerata Comessatti Andrea.

Fascio di Ovaro

Con provvedimento in data 13 gennaio XII il camerata Cottardis Vittavio è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Ovaro in sostituzione del camerata Giuseppe Screm il quale ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Il Segretario Federale BARNABA

Alle Opere assistenziali

Il sig. Franzolini Dante ha offerto al III.o Gruppo Rionale la somma di L. 10 nonchè 5 litri di latte al giorno per il periodo di mesi due perchè siano distribuiti tra le famiglie più bisognose.

Il sig. Vernitznig Pietro ha offerto al IV.o Gruppo Rionale una forma di formaggio.

Il comm. Arturo Malignani ha versato al Comitato di Assistenza di Udine L. 500 e il sig. Camillo Malignani L. 250.

La Ditta Fiascaris Alberto ha elargito al IV.o Gruppo Rionale una mantellina.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Nomina di fiduciari comunali dell'Artigianato

Su designazione del Commissario Federale la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia ha ratificato la nomina dei seguenti Fiduciari comunali dell'Artigianato, proposti con approvazione del Segretario Federale, dei Podestà e Segretari dei Fasci della Provincia.

Arba: Girasole Felice di Antonio.
Chions: Pippo Antonio di Pietro.
Flaibano: Giandomenico Edoardo fu Luigi.
Fontanafredda: Sfreddo Domenico di Basilio.
Gemona: Elia Roberto fu Francesco.
Latisana: Ius prof. Francesco fu Domenico.
Lauco: Del Negro Eugenio di Giacomo.
Lestizza: Sciacca Rosario fu Gregorio.
Manzano: Drusin Antonio di Massimo.
Moimacco: Ripetto Aldo di Arturo.
Montereale Cellina: Rossi Pietro di Leopoldo.
Osoppo: De Simon Giuseppe di Giovanni.
Pinzano al Tagliamento: Scatton Giovanni di Pietro.
Porpetto: Pascut Polibio di Lauro.
Pozzuolo del Friuli: Duca Primo di Leonardo.
Prata di Pordenone: Brenelli Domenico di Gio. Batta.
Prato Carnico: Concina Gio. Batta fu Giacomo.
Pulfero: Chiabudini Luigi fu Antonio.
Raveo: Bonanni Elio fu Romano.
Resia: Spendra Guido fu Giov.
S. Pietro al Natisone: Marzolini Filippo fu Antonio.
S. Maria la Longa: Tampo Fulvio di Guglielmo.
Stregna: Cernetig Giovanni fu Valentino.
Tavagnacco: Feruglio Rinco di Gio. Batta.
Torreano: Qualizzoni Giuseppe fu Francesco.
Tramonti di Sopra: Facchin Giuseppe fu Pietro.
Treppo Grande: Ponta Gino di Gio. Batta.
Varmo: Vidoni Arnaldo fu Daniele.
Venzone: Pascolo Arnaldo fu Canzio.
Visco: Bearzot Giuseppe fu Gius.
Vivaro: Tomasini Urbano fu Pietro.
Zoppola: Benben Giovanni di Celeste.

L'inaugurazione di una nuova Cooperativa

Con l'intervento di tutti i soci, di alcuni rappresentanti le Cooperative di Consumo della zona di Udine e del Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, si è inaugurata la Cooperativa friulana di produzione liquori sciroppi ed affini, recentemente costituita tra vari esercenti di bars, esercizi, pasticcerie, cooperative di consumo ecc.

I convenuti hanno potuto assaggiare le primizie dei prodotti della Cooperativa e bene augurare al suo successo.

Dopo alcune parole di circostanza del Presidente della nuova istituzione, il Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione ha chiuso la riunione spiegando gli scopi della Cooperazione fascista nel campo del consumo e della produzione e facendo i migliori voti per un radioso avvenire della nuova federata.

Corso speciale di tecnica ed economia delle concimazioni

Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli comunica che il Sindacato nazionale, proseguendo nel suo programma di attività, già predisposto ed in parte attuato negli anni passati attraverso vari «Corsi di specializzazione» agraria, ha preso l'iniziativa di organizzare, su proposta del Comitato Nazionale per l'incremento dell'uso dei concimi e sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con la collaborazione di enti tecnici, un Corso di specializzazione di tecnica e di economia delle concimazioni.

E' parso assai utile e necessario illustrare, con un tale «Corso di specializzazione», i nuovi problemi di tecnica e di economia delle concimazioni per meglio completare la conoscenza circa il comportamento, l'efficacia, l'uso, il rapporto e l'opportunità d'impiego dei vari concimi e per dissipare errori e pregiudizi che ancora permangono — e per l'applicazione di più razionali criteri da adottarsi nei vari ambienti e per le diverse colture.

I docenti incaricati dello svolgimento delle lezioni sono i proff.: sen. Tito Poggi; sen. Emanuele De Cillis; on. Dante Gibertini; Alessandro Brisi; Vincenzo de Carolis; Alberto de Dominicis; Gino de Rossi; Serafino Dojmi, Domenico Feruglio; Mario Marinucci, Giuseppe Medici; Giulio Paris; Ugo Pratolongo; Giuseppe Tommasi.

Il Corso suddetto — particolarmente dedicato ai tecnici delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e ai Direttori di Aziende Agrarie — può essere frequentato anche dai liberi professionisti, e avrà luogo in Roma presso il Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli dal 12 al 20 febbraio p. v.

Coloro che vorranno parteciparvi, dovranno inviare domanda su carta libera alla Segreteria del Sindacato Nazionale — Via Vittorio Veneto, 7 — Roma — entro il 31 gennaio corrente.

Al termine del Corso avrà luogo un esame sulla materia illustrata, il cui risultato servirà per la graduatoria di merito di concorso di 20 borse di L. 500 ciascuna, e per il conseguimento del relativo diploma.

Nell'Associazione Scuole Medie

Nella sala delle adunate a Palazzo Littorio a Roma si è svolto domenica scorsa, convocato da S. E. il Segretario del Partito, il rapporto nazionale dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista scuola media, come abbiamo dato notizia lunedì scorso.

Il Fiduciario per la provincia di Udine ha presentato un memorandum in cui sono prospettati i vari problemi che interessano la nostra Scuola Media nei riguardi dell'Associazione, i desiderata di alcune categorie di insegnanti, e proposte per il miglior funzionamento di alcuni organismi scolastici.

Insegnanti delle Scuole medie inferiori assegnati alla provincia di Udine

I seguenti vincitori nei concorsi delle scuole medie inferiori sono stati invitati a raggiungere le seguenti sedi nella nostra provincia: Miranda Dorigo, Ginnasio di Udine — Colombo, Istituto magistrale di San Pietro al Natisone, Giovenco. Istituto tecnico di Udine; Berruti, Istituto tecnico di Pordenone; Bellati, Istituto tecnico di Udine, Presacco, Istituto tecnico di Udine; Pasquotti, Ginnasio di Udine.

La circolazione stradale
Una conferenza al III.o Gruppo Rionale

Domani sera nella sala teatrale in via Cividale 33, per iniziativa del Dopolavoro del III.o Gruppo Rionale, sarà tenuta una conferenza sulla Circolazione stradale.

Alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «A. Zanon» (Piazza Garibaldi) è pervenuta una offerta di L. 10 versate dal dott. A. C. in memoria della compianta signora Giovanna Martina ved. Della Marina.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

"Pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli. — Per onorare la memoria della signora Giovanna Martina vedova Della Marina hanno versato a favore della Conferenza S. Vincenzo (Parrocchia S. Giorgio Maggiore) L. 10 ciascuno, i signori: Pettoello Gracco, D'Aronco Girolamo, Lippi Emilio, Cosmi Carlo, Ballico Giuseppe, Cavalletti Enrico, Bergagna Tacito, Boscolo Arrigo, Cecchini Luigi, Novaletto Angelo, Cosmi Mario, Lestuzzi Orazio, Galvani Giovanni, Pellis Candido, Velpini Dante. — Totale L. 150.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Iscrizione nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» del nome del compianto cav. Girolamo Muzzati.

Somma precedente, L. 150 — Arturo Ferrucci, L. 10 — Totale L. 160.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Oltre sette milioni sottoscritti alla "Banca Commerciale Italiana,,

Presso la locale Sede della Banca Commerciale Italiana sono state sottoscritte ai nuovi Buoni del Tesoro, oltre lire sette milioni delle quali ben lire 6.200.000 per contanti.

L'affluenza agli sportelli non trova riscontro nelle precedenti emissioni; ad oltre 600 ammontano i sottoscrittori affluiti alle casse dell'Istituto il quale aveva organizzato uno speciale servizio.

Assemblea artiglieri in congedo del I.o Mandamento

Domenica 21 corr. alle ore 10, nella sala della Federazione Agricoltori di via Poscolle, sarà tenuta l'assemblea annuale degli artiglieri appartenenti al 1 Mandamento.

Per la completa riuscita dell'adunata, il Fiduciario mandamentale capitano ing. Giuseppe Valle, richiama l'attenzione dei Capi Gruppo Rionali, perchè ogni artigliere del proprio Rione inscritto o no all'associazione, sia presente:

All'assemblea parteciperà il delegato per le Venezie capitano Augusto Sarti.

I doposcuola per balilla e avanguardisti
hanno aperto i battenti

Annunciavamo domenica scorsa, che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, proseguendo nell'attività didattica e culturale anche quest'anno iniziata con fervore d'intenti, e tanto favorevolmente accolta non solo dagli organizzati ma anche dalla popolazione, avrebbe inaugurato quattro Doposcuola per i Balilla e per gli Avanguardisti della città.

I Doposcuola hanno infatti aperto l'altro ieri i loro battenti ed hanno accolto un numero veramente cospicuo di ragazzi: oltre 80 in due aule dello Stabilimento «Vittorio Emanuele III», una quarantina e più nello Stabilimento «Dante Alighieri» e circa altrettanti presso il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

L'utilità di questi Doposcuola è chiaramente manifesta, e il favore con il quale ne è stata accolta l'istituzione, sta a comprovare con quanta opportunità l'Opera Balilla non abbia voluto questo anno trascurare un'iniziativa che saprà dare certo ottimi risultati educativi e culturali.

Il Doposcuola elementare associa l'attività didattica a quella ricreativa, cosicchè, dopo aver provveduto al disimpegno dei propri doveri scolastici, i Balilla potranno lietamente trascorrere il loro tempo nei giuochi, nella lettura di libri istruttivi ed ameni, nel canto, nella ginnastica, nella ricreazione che potrà loro offrire qualche opportuna rappresentazione cinematografica, e in tante altre forme di utili passatempi che l'esperienza, e l'avvedutezza degli insegnanti preposti, saprà escogitare per la gioia dei ragazzi a loro affidati.

Nel Doposcuola Medio, invece, l'attività è circoscritta alla parte puramente didattica, ritenendosi opportuno procurare ai giovani studenti sopratutto quella assistenza che è tanto necessaria a chi inizia un corso non facile di studi, talvolta reso ancora meno facile dall'impossibilità assoluta che qualcuno ha di essere aiutato e sorretto nelle prime difficoltà.

Bene ha fatto dunque l'Opera Balilla a promuovere questi Doposcuola. L'attività che essa esplica costantemente per un ideale di formazione dei giovani, interessandosi anche alla soluzione dei problemi educativi, morali e culturali, non mancherà, in definitiva, di ottenere utili risultati, sicuramente adeguati agli sforzi di chi si prodiga volonterosamente per il bene di tanti fanciulli.

Per il costituendo Consorzio delle latterie
della Carnia e Val Fella

Per iniziativa della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori si sono tenute in questi ultimi giorni riunioni di assemblea e di Consigli di Amministrazione di numerose latterie della Carnia, di Val Fella per la costituzione di un Consorzio fra Latterie, Proprietari, ed Affittuari di malghe.

A tali riunioni oltre agli agricoltori interessati sono intervenuti i sigg. Screm Giuseppe, membro del Direttorio Federale, cav. Radina Dereatti, dott. Minciotti, Ispettori del Partito e le autorità locali.

La Federazione Agricoltori era rappresentata dal suo Vice Segretario geom Alfredo Fuschini e dal dott. Stani Segretario della zona carnica.

Il geom. Fuschini ha esposto nelle diverse riunioni gli scopi del Consorzio, il quale si prefigge di aumentare e migliorare la produzione casearia e di provvedere al suo collocamento nei mercati italiani.

Ha fatto presente che il Consorzio, oltre che a questa attività principale, avrà da risolvere anche altri numerosi problemi, i quali si rendono necessari per ottenere un incremento del patrimonio zootecnico fonte principale di reddito della montagna.

Le assemblee sono riuscite numerose e hanno dimostrato il più vivo interessamento per questa nuova iniziativa, presa dalla Federazione Agricoltori in collaborazione colle istituzioni tecniche della provincia, iniziativa che porterà indubbiamente notevoli benefici all'economia agricola della montagna.

Al costituendo Consorzio hanno già aderito le seguenti latterie: Piano d'Arta, Tolmezzo, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico, Collina, Sigilletto, Forni Avoltri, Vuezzis, Rigolato, Magnanis, Povolaro o Maranganis, Moggio di Sopra, Moggio di Sotto, Socchieve, Cavazzo Carnico, Chiaulis, Villa di Verzegnis, Casanova di Tolmezzo, Caneva di Tolmezzo, Terzo e i seguenti proprietari di malghe: Gecconi Nicolò, Giuseppe Screm, Cozzi Enrico, De Antoni Umberto, cav. Lino de Marchi, Brunetti Andrea, Brunetti Matteo, Stua Daniele.

Le riunioni delle altre principali Latterie saranno tenute in questi giorni essendo già stato fissato per i primi di febbraio la costituzione legale del Consorzio che avrà la sua sede in Tolmezzo.

Istituto Fascista di Cultura
"Unità nel romanzo sveviano,,

Carlo Zannerio ha parlato ieri sera da par suo sul tema: «Umanità nel romanzo sveviano».

Assisteva alla conferenza la signora Livia Veneziani Svevo, cui si sono rivolti particolari omaggi.

Il chiaro e dotto oratore ha analizzato con profondità di concetti la figura di Italo Svevo, destando nel pubblico attento e numerosissimo, il più vivo interesse.

Con Italo Svevo l'Italia, per la prima volta, ebbe un grande scrittore introspettivo non psicanalitico, degno di figurare accanto a Zola, capace di togliere alla Francia il primato in questo genere letterario verista e naturalista, già incominciato o meglio ripreso dai Fratelli de Goncourt.

Non c'è una pagina, un pensiero, una riga dove Italo Svevo non analizzi. Non c'è analisi dove lo scrittore non si confessi. La confessione è una ricerca.

La ricerca sembra quasi una risposta che il cuore dà al suo pensiero sempre in tumulto per comprendere il senso dell'esistenza, il perchè della vita, l'importanza che hanno gli istinti su l'uomo, e le responsabilità morali che a questo sono unite dal momento che in lui vive ancora perfetta la voce consigliera e ammonitrice del «libero arbitrio». La grandezza di Italo Svevo è una risultanza sopratutto della sua umanità. Lo hanno spesso accusato e la critica lo volle anche riprendere per la trascurata noncuranza dello stile. Errore grande questo poichè con la sua maniera di periodare secca, concisa, ove breve è il respiro del periodo, frequente la sintesi armonica, nelle parole, ove la continuità psicologica è si meravigliosamente narrata, risulta nuova, quanto originale, perciò difficile ad incontrare il gusto del pubblico. Del resto poco tempo gli rimaneva per curare lo stile, nè si poteva concedere preziosità linguistiche ed altri amminicoli letterari, dal momento che al pensiero, soltanto al pensiero bisognava far largo sulle pagine dei suoi romanzi, soltanto la buona psicologia era servita con ogni privilegio e riguardo. La sua umanità appare quale una risultanza della sofferenza intima, interiore e sincera che lo Svevo sempre sofferse.

La vecchiaia, l'abulia contemplativa e la morte furono i problemi che maggiormente occuparono il grande romanziere. Per Italo Svevo tutto era serio e tragico.

La sua serietà assomiglia troppo a quella di Weininger, la sua tragicità alla umana tragedia di Shakespeare. Il secondo problema, la vecchiaia, fu per Italo Svevo più che un travaglio e se travagliato pensiero nacque negli ultimi tempi si cambiò addirittura in incubo. In «Senilità», «La novella del buon vecchio» «Il vecchione», non c'è una pagina, un racconto, un romanzo dove il problema della vecchiaia non sia analizzato. Terzo, ed umano problema del suo romanzo fu la abulia contemplativa: quel terribile male che la patologia rifiutò di accogliere fra i suoi casi, difatti si tratta di una malattia dello spirito determinata sempre da cause morali e cioè «inconscio» incorporatesi.

Italo Svevo è il romanziere delle cose vere, il divulgatore sincero della nostra umanità, con tutti i pregi e difetti, con le virtù e i vizi, con le vittorie sul male e i peccati che invocano l'abisso. Giunse all'idea umana attraverso la sua grande e generosa pietà. Italo Svevo, il romanziere della nuova gloria, il glorioso del nuovo romanzo, è una fra le più belle mete della nostra Italia.

Dopo aver confrontato la figura di Angiolina Zarri con le donne celebri della letteratura mondiale e specialmente con la Solveig di Ibsen, e la Edoarda di Knut Hamsun la conferenza si è chiusa con la recitazione di un breve passo tolto dal romanzo «Senilità» un poemetto in prosa che gli scrittori stranieri ci invidiano e che James Joyce e Marcel Proust conoscono perfettamente a memoria.

Non senza un largo ed un minuzioso studio è rimasta la bella figura di Emilio Brentani ammalato di abulia contemplativa.

Calorosi, unanimi applausi hanno rimeritato Carlo Zannerio, per la bellissima conferenza.

L'infortunio d'un facchino

Il facchino Elio Degani fu Francesco d'anni 23 da Pasian di Prato, fu medicato all'ospedale per ferite alle dita medio ed anulare della mano destra, riportate accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in una settimana, salvo complicazioni.

Grave caduta accidentale

Angelo Maiero fu Pietro d'anni 64 dimorante in Piazza Umberto I, cadendo accidentalmente per istrada, si produsse una lussazione alla spalla sinistra. Fu accolto all'ospedale Civile e dal dott. Conetti, giudicato guaribile in 20 giorni.

Il segno della croce
Rinnovati trionfi all'Eden

«Il segno della Croce» l'imponente spettacolo di grandezza mondiale edito dalla Paramount e diretto da Cecil B. De Mille, continua a richiamare folle da ogni dove al Cinema Eden, ove l'entusiasmo, la commozione, ed il godimento alla visione del grande film d'amore e di fede, suscita ogni migliore manifestazione di trionfale avvenimento, specie per l'azione parlata in italiano comprensibile in tutta la potenza della bellezza e grandiosità del dramma umano.

Anche ieri molto pubblico dal di fuori Provincia, perchè, come noto, tale spettacolo, per l'enorme costo, difficilmente potrà venire presentato. In ogni caso il Cinema Eden, allo scopo di dare a tutti la possibilità d'assistere a sì grande spettacolo, ha mantenuto i prezzi normali con validità di tutte le riduzioni. Oggi mercoledì le repliche hanno inizio alle ore 16 precise (4 pom.).

Bollettino demografico di UDINE del 16 Gennaio 1934 - XII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	—

Morti

Martina Giovanna vedova Della Marina fu Giovanni di anni 85 civile — De Rossi Angelina vedova Schmid fu Achille di anni 76 casalinga — Melchiorotto Marina di Antonio di mesi 2 — Pascoli Giuseppe di Agostino di anni 33 meccanico.

Denuncia ritardata

Dagli agenti di P. S. è stata elevata contravvenzione a Giovanni Canciani di Antonio di anni 36 da Tavagnacco per aver ritardato la denuncia della propria automobile.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

SPIE NELL'OMBRA. — Un romanzo d'amore e d'avventura in una vicenda passionale e poliziesca. Capolavoro di novità sonoro, cantato e parlato. Valide le riduzioni. — Ore 17.

EDEN

IL SEGNO DELLA CROCE — Colosso Paramount parlato, di Cecil B. de Mille Dramma d'amore e di fede nella Roma Imperiale. Prezzi normali. Valide le riduzioni. Ore 16.

IMPERO

GRAND HOTEL. — Il grande capolavoro della Metro con Greta Garbo, Joan Crawford, John e Lionel Barrymore, Wallace Beery e Lewis Stone. — Valide le riduzioni. — Ore 17.

PUCCINI

IL GIARDINO DEL DIAVOLO. — Capolavoro romanzesco e avventuroso parlato in italiano, con Joan Blondell - «Cartoni animati». Valide le riduzioni — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità Via Prefettura N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-5 — Redazione e Amministrazione 8-40 — Pubblicità 9-59

Le solenni onoranze alla salma della "crocerossina„ Ada Rodaro

Solenni, riuscirono le estreme onoranze tributate ieri nel pomeriggio, alla salma della valorosa infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, Ada Rodaro, nata a Lestizza e deceduta alla fine dell'agosto 1933 XI, a Tripoli, dopo aver dedicato per molti anni, con appassionato amore e con ammirevole abnegazione la sua preziosa opera alla missione che si era assunta.

Nel piazzale interno della stazione ferroviaria, si raccolgono le rappresentanze e le autorità, in attesa che la bara racchiusa entro apposito vagone, venga levata e deposta nel loculo della bianca carrozza funebre, ciò che viene fatto alle ore 15 precise, assumendo la pietosa cerimonia, il significato di un rito austero.

Un plotone di fanti del 2. Reggimento «Re» al passaggio della bara avvolta in un drappo tricolore, presentano le armi; la folla dei presenti saluta romanamente nel mentre i vessilli si inchinano in segno di reverente omaggio.

Il corteo quindi si forma e lentamente si muove avviandosi per via Roma.

La Banda Presidiaria in testa, segna il passo; seguono nell'ordine un gruppo di Piccole Italiane del Comune di Codroipo; un gruppo di Piccole Italiane delle Magistrali «C. Percoto» di Udine, rappresentanze del Collegio Renati e del Fascio femminile, tutti con gagliardetto.

Vengono poi le corone portate a mano; notavansi quelle inviate dai fratelli, dalle infermiere volontarie della Croce Rossa di Udine, dal Comune di Lestizza.

Un plotone di fanti, quale picchetto d'onore, precedeva un magnifico cuscino di fiori riproducente il segno della Croce Rossa, omaggio della Sezione C. R. I. di Genova, portato a braccia da una Giovane Italiana, ed il sacerdote salmodiante.

Seguiva il bianco carro funebre sul quale ai lati erano appesi i nastri delle corone inviate dalla marchesa Scarampi del Cairo, dagli ufficiali e primari dell'Ospedale coloniale, dalle sorelle infermiere volontarie della C. R. Italiana.

Sulla bara posava una magnifica palma di fiori freschi: affettuoso omaggio dell'addolorata mamma alla sua adorata Ada. Accompagnavano la salma il fratello cav. prof. Livio Rodaro, la sorella Lea, la cognata ed altri parenti. La giovane italiana Ippolita Coppiero seguiva il carro funebre recando un cuscino sul quale posavano le numerose decorazioni di cui era stata insignita l'estinta.

Reggevano i cordoni: la contessa Amalia della Porta Ispettrice della C. R. I. in rappresentanza anche di S. E. il sen. barone Elio Morpurgo presidente del Comitato di Udine e di S. E. il sen. Cremonesi presidente generale della C. R. I.; e le infermiere Camilla Pecile, Betty Lazzari e Giuseppina Ferrandini; ai lati del feretro stavano altre quattro «crocerossine», tutte in divisa.

Dietro, veniva la lunga fila degli accompagnatori. Notavansi la signora Marchesini Garelli delegata provinciale dei Fasci Femminili accompagnata dalla signora Lorentz - Barnaba e da un numeroso gruppo di donne fasciste; il cap. Ramponi consultore del Comune in rappresentanza del Podestà di Udine, un ufficiale superiore in rappresentanza del Comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine, un ufficiale medico dell'ospedale Militare, rappresentanti la Federazione Friulana Combattenti, l'associazione Volontari di Guerra, il Comitato per l'Università di Roma, la Sezione Combattenti di Codroipo di cui l'estinta era socia onoraria e fu madrina della bandiera, il Corpo insegnanti di Udine e Codroipo, il Comune di Lestizza ed altri ancora.

Le sezioni Combattenti di Udine e Codroipo avevano pure inviato il vessillo.

Il corteo sfila a traverso le vie Roma, Dante, Crispi, Gorghi, Grazzano, Bivio fatto segno al reverente omaggio dei cittadini.

A Piazzale 26 Luglio, la truppa e le rappresentanze con bandiere si schierano da un lato e rendono gli onori alla salma che prosegue verso il Cimitero, ove la salma è stata posta provvisoriamente in un loculo, in attesa che la domanda rivolta dalla famiglia a S. E. il Capo del Governo, a mezzo del Municipio di Udine, e cioè che la salma stessa venga deposta nel Tempio Ossario accanto ai gloriosi Caduti, com'era vivo desiderio dell'estinta, venga accolta.

Le condoglianze del sen. Cremonesi

Alla contessa Amalia della Porta, Ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, è pervenuto da parte di S. E. il Sen. Cremonesi presidente della C.R.I., il seguente telegramma:

«Lavori Senato impediscono a me e presidente codesto Comitato senatore Morpurgo di partecipare onoranze compianta infermiera Rodaro. Pregola conferire famiglia nostre sentite condoglianze e rappresentarci funerali.

Presidente Croce Rossa Sen. Cremonesi».

* * *

Fra i numerosi telegrammi pervenuti alla famiglia ricordiamo quello del Podestà di Lestizza, il quale così dice:

«Lestizza con commosso orgoglio saluta salma gloriosa sua diletta figlia.

Podestà, BUSULINI».

* * *

Il Podestà di Codroipo ha così telegrafato: «Nome Codroipo porgo sentite condoglianze perdita crocerossina associandomi onoranze odierne sua memoria.

Mainardi».

Ai Fanti

La Sezione Provinciale del Fante comunica:

Tutti i fanti della Provincia ove non esiste un Capo Nucleo o Fiduciario, potranno rivolgersi direttamente a questa Sezione Provinciale, e solo da essa essi dipenderanno — sino alla nomina di un fiduciario o capo nucleo. Le norme per il tesseramento del corrente anno sono le seguenti: ufficiali L. 10, Sottufficiali L. 8, tutti gli altri L. 6.

Si avvertono i capi nucleo e fiduciari della Provincia che il tesseramento del corrente anno, avverrà esclusivamente a mezzo di questa Sezione provinciale.

* * *

I camerati di Udine come fu già pubblicato, potranno rivolgersi a questa Sede Provinciale (Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 20.30 alle 21.30 o presso l'Ufficio del Presidente nei giorni feriali e precisamente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (Via Bonaldo Stringher 10).

Treno bianco per Tarvisio

Domenica 21, verrà effettuato il treno bianco con partenza da Udine alle ore 5.58 ed arrivo a Tarvisio ore 9, con fermate a Pontebba Valbruna o Camporosso. Il ritorno verrà effettuato con partenza da Tarvisio centrale ore 17.25, Tarvisio città ore 17.32, Camporosso ore 17.42, Valbruna ore 17.50, Pontebba ore 18.14 ed arrivo a Udine ore 19.48.

La quota di viaggio è di L. 14 per i soci più L. 1 per spese di organizzazione per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi via Cavour e si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili non oltre il venerdì. Qualora il treno per casi di forza maggiore non venisse effettuato i biglietti venduti, s'intendono valevoli per la domenica successiva. Dal venerdì sera degli avvisi esposti al Bar Cotterli e Eden daranno le ultime disposizioni ai partecipanti.

Concorsi nell'Amministrazione finanziaria

Nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» N. 1 del 2 corrente e nella «Gazzetta Ufficiale» N. 5 dell'8 corrente, sono stati pubblicati i bandi di concorso ai posti iniziali dei Gruppi A - B e C dell'Amministrazione Finanziaria.

I termini utili per la presentazione delle domande, debitamente documentate, vanno a scadere rispettivamente il 3 ed il 9 marzo p. v.

Per informazioni gl'interessati potranno rivolgersi in ore d'ufficio all'Intendenza di Finanza — Ufficio Gabinetto.

Precipita dalla finestra e viene accolto in fin di vita all'ospedale

Ieri, poco dopo mezzogiorno, fu accolto d'urgenza all'ospedale il contadino Giuseppe Peresani fu Luigi d'anni 55 da Lestizza per frattura del femore sinistro e gravi sintomi di commozione viscerale.

Il disgraziato Peresani, riportò tali gravi lesioni, precipitando accidentalmente da una finestra della propria abitazione.

Il medico di guardia dott. Co[illegible] ricoverare il Peresani nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Un ubriaco

Dai carabinieri pure di via Gemona è stato arrestato certo Umberto Vecchiatto fu Costantino di anni 33 perchè sorpreso in istato di manifesta e molesta ubriachezza.

Il "giro„ d'un pastrano

Giorni or sono il vigile urbano Lino Zilli fu derubato di un pastrano.

L'altro giorno lo stesso vigile s'incontrò per la strada con il falegname Adriano Tami che indossava — egli lo riconobbe subito — il proprio pastrano, quello appunto rubatogli pochi giorni prima.

Interrogato in proposito, il Tami dichiarò di averlo avuto dalla signora Gaetana Cavalieri abitante in via del Pozzo, in compenso di certi lavori eseguiti in casa sua. La Cavalieri infatti, a sua volta, confermò quanto disse il Tami, aggiungendo di aver acquistato il pastrano per 20 lire da un vecchietto, di cui ignora il nome.

Il pastrano ritornò al suo legittimo proprietario e la Cavalieri fu denunciata dai carabinieri di via Gemona, per ricettazione.

CALENDARIO

Mercoledì (17-349).

S. Antonio, abate. Celebre anacoreta della Tebaide, morto a 105 anni nel 356. Era nato nell'alto Egitto, e leggendo nel Vangelo le frasi: *«Va, vendi quanto possiedi, dallo ai poveri, ed avrai un tesoro nel cielo»*, distribuì i suoi averi ai poverelli, e a 18 anni si ritirò in un deserto

Altri Santo del giorno: S. Sulpicio, vescovo.

Domani: Cattedra di S. Pietro in Roma; Santa Prisca, v.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 1 m.; tramonta alle ore 17 e 7 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 22 corrente P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aviano; Latisana.
Domani: Sacile; Udine.

TACCUINO

Le bugie sono come gli ombrelli. Servono per ricoprirci, ma, come gli ombrelli, si dimenticano, con la più grande facilità.

* * *

Nella scala sociale l'uomo è come la temperatura.

Quando si abbassa troppo fa allontanare tutti.

(d. t.)

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5,0; minima 2,2; precipitazioni: mm. 1.0.

Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6,2; minima 2,1; precipitazioni: mm. 16.6.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione che ieri aveva il centro al nord dell'Inghilterra si è spostata verso la penisola scandinava e continua ad influenzare la maggior parte dell'Europa settentrionale e centrale. La depressione secondaria dell'alto Tirreno ha portato il centro sull'alto Adriatico ed influenza ancora tutta l'Italia. Aree di alta pressione occupano il margine orientale della Europa, l'Africa settentrionale e la Spagna.

Sulla Val Padana occidentale e sull'alto e medio bacino tirrenico si avrà un graduale miglioramento del tempo attraverso alternative di annuvolamenti e ampie schiarite; nebbie al mattino. Sulle rimanenti regioni dell'alta Italia, sul versante adriatico o lungo la dorsale appenninica ancora dense formazioni nuvolose e precipitazioni. Sulle regioni meridionali aumento di nebulosità con pioggie sparse. Venti da moderati a forti settentrionali sull'alta Italia, generalmente forti intorno ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare in prevalenza agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale V. E. di Firenze del Concerto sinfonico diretto dal m. Bruno Walter.

Bolzano. — Ore 20: Concerto variato.

Palermo. — Ore 20,45 «Sogno di un valzer», operetta in tre atti di O. Strauss.

— *Programmi esteri*

Koenigswusterhausen. — Ore 20,30: Immortalità, Poeta e Pittore, e Potenza del canto, dialoghi caratteristici di Paul Ernst, con la partecipazione immaginaria di personaggi quali Dante, Giotto, Omero e altri.

Stoccolma. — Ore 20: Sinfonia n. 6 (Pastorale) di Beethoven. Orchestra sinfonica della stazione.

Radio Parigi. — Ore 21,45: Concerto sinfonico, promosso dalla Società dei Concerti Colonne di Parigi. Direzione del m.o Paolo Paray.

Beromunster. — Ore 19.50: «Madrisa», opera in tre atti di Hans Hang (trasmissione dallo Stadttheater di Basilea).

Bratislava. — Ore 19,40: «Don Giovanni», opera in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dal Teatro Nazionale Slovacco di Bratislava).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; vitello alla veneta; cotechino; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta asciutta; fritto di vitello; cervella e filoni; contorni.

ARTE E TEATRI

La Compagnia Gallizio al "Puccini„

Giovedì sera al Puccini si inizierà un'altra breve serie di spettacoli di varietà a completamento del programma cinematografico.

Il simpatico comico caratterista Nino Gallizio presenterà la sua nuova Compagnia di riviste della quale fanno parte: un brillantissimo tandem già noto al pubblico udinese: Ginette Mayorie e Nino Gallizio; uno spassoso e forbito macchiettista: il cav. Stefano Mantero; una sinuosissima e snodata ballerina: Mayda Theena; otto, pure, graziosissime Girls; ed altri. Un complesso insomma che sulla carta dovrebbe richiamare e rispondere in pieno alle più esigenti pretese.

Lubrificando gli ingranaggi

Il meccanico Ernesto Turello di Giuseppe d'anni 21 dimorante in via Zorutti, mentre era intento a lubrificare gli ingranaggi d'una macchina, rimase accidentalmente impigliato con il dito pollice della mano sinistra fra gli ingranaggi stessi, riportando conseguentemente una ferita lacero contusa, guaribile in otto giorni.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Celotti.

Porto abusivo di rasoio

I carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto Ernesto Ceccutti di anni 33 di Udine, per porto abusivo di rasoio.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Orsi — Giudici: cav. Caneva; cav. Falchi — P. M.: cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandoni.

A porte chiuse

Giuseppe Nimis di Pietro d'anni 22 da San Daniele, è imputato di aver il 6 ottobre u. s., in Torreano di Martignacco, commesso atti innominabili su una bambina di 7 anni.

Il processo, svoltosi a porte chiuse si conchiuse con l'assoluzione del Nimis per insufficienza di prove. — Difesa: avv. Sartoretti.

Pretura di Udine

(Udienza 16 gennaio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: avv. Imperatori — Cancelliere: Musolla.

Ubriachezza. — Enrico Bertossi fu Angelo da Basiliano d'anni 50 per aver ingerito eccessivamente del vino e per aver nel contempo oltraggiato con violenza un vigile urbano nell'esercizio delle sue funzioni, fu condannato complessivamente a sei mesi di reclusione ed a 5 giorni di arresto.

— Luigi Lessanutti fu Michele di anni 51 da Tolmezzo per aver alzato troppo il gomito, si buscò 15 giorni di arresto.

Foglio di via obbligatorio. — Luigi Vuerich di Michele d'anni 31 da Pontebba per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla Questura di Padova, fu punito a due mesi di arresto.

CRONACA SPORTIVA

Il corso di modelli volanti

Venerdì scorso e ieri, presso la «Casa del Balilla» il cav. Scarton ha continuato le lezioni ai balilla moschettieri e marinaretti, del corso per modellini volanti. I temi di queste due lezioni sono stati: «l'elica», che abbiamo già trattato, ed «il motore».

Il motore

La potenza necessaria per fare girare le eliche dei modellini volanti è generalmente fornita da motorini ad anidride carbonica, ad aria compressa ed a elastico. Quelli ad anidride carbonica sono troppo delicati e costosi, e perciò sono usati raramente. Quelli ad aria compressa vanno facendosi strada per il loro buon rendimento che permette di far girare delle eliche col diametro fino a 40 centimetri, per oltre un minuto, e pesano circa cento grammi o poco più.

La loro costruzione però, è quanto mai ardua, tanto che solo un provetto meccanico può fabbricarlo, per questo ancor oggi il motore ad elastico ha il campo più libero e la più numerosa clientela.

Il motore a gomma elastica in fili o a nastrini, rappresenta della energia potenziale latente, come possono essere i muscoli di un uomo in riposo o l'acqua stagnante in un bacino: basta che l'uomo compia un movimento od una fatica ed ecco che la energia potenziale della sua muscolatura si trasforma in forza e lavoro, così come un foro praticato nella parte più bassa del bacino che contiene l'acqua, favorendone la fuga, che avviene per forza di gravità, genera una corrente e quindi una forza che si può utilizzare in vari modi.

La matassa elastica, composta dai fili di gomma, dei motorini adoperati nei modelli volanti, viene attorcigliata su se stessa fino alla massima tensione, che corrisponde anche alla sua massima potenza, e questa potenza accumulata nel caricamento si trasforma in forza utilizzabile dalla elica col lavoro compiuto dall'elastico nel movimento di rotazione in senso inverso per ritornare allo stato normale di quiete.

Ai vantaggi tutt'altro che trascurabili del bassissimo costo e della lunga durata, perchè ben difficilmente si rompe anche dopo ripetuti e bruschissimi atterraggi, il motore ad elastico possiede una ottima qualità di carattere squisitamente tecnico e pratico, ed è quella di permettere la scelta della quantità di elastico necessaria ad un dato modellino, componendo la matassa con un numero maggiore o minore di fili fino ad ottenere il massimo rendimento della elica proporzionalmente alla quantità di elastico impiegato.

Per trovare praticamente quale sia il rendimento migliore di una elica e la quantità di elastico necessario ad azionarla, sarebbe bene che l'aeremodellista si costruisse una specie di dinamometro anche rudimentale, accoppiando una piccola bilancia da tavola atta a misurare la forza di trazione sviluppata dall'elica già montata col relativo elastico nella fusoliera, fissata a sua volta ad un leggerissimo carellino mobile.

Dopo aver caricato convenientemente l'elastico e messo in azione l'elica, si legge sulla bilancia il numero dei grammi corrispondenti allo sforzo di trazione sviluppato, e così si ha modo di osservare che se l'elica gira troppo lenta vuol dire che ha poco elastico, e allora, aumentandone la quantità, vedremo aumentare i giri dell'elica e contemporaneamente anche il peso spostato e espresso in grammi per effetto della forza di trazione cresciuta, fino a quando, aumentando ancora l'elastico si osserverà che l'elica pur facendo più giri, non arriva più a far crescere la forza di trazione. Allora si dice che gira a «folle»; il suo passo ed il suo diametro non sono più sufficienti ad equilibrare la potenza sviluppata dal motore; quindi conviene o diminuire la quantità dell'elastico, o cambiare l'elica sostituendola con altra che abbia maggiore passo e maggior diametro, o l'uno e l'altro insieme di maggiori dimensioni.

Un corso anche a Meduno

Domenica, presso la scuola di disegno professionale di Meduno, diretta dall'ing. Benvenuto Brovedani, ha avuto inizio il corso di modelli volanti tenuto come ad Udine dal cav. Scarton.

L'inaugurazione è stata fatta con appropriate parole dal presidente della scuola dott. Domenico Giordani, il quale ha presentato agli allievi il cav. Scarton, che prima di dedicare la propria attività nel campo aeronautico, prestava la sua opera nell'istessa scuola, della quale fu il promotore e principale artefice, e che ora si appresta, nella sua Meduno, ad offrire i frutti della preparazione tecnica e pratica, acquisiti in questi ultimi anni, nelle meravigliose discipline dell'aviazione moderna.

Dopo il discorso, il cav. Scarton ha svolto la prima lezione ad una trentina di avanguardisti sceiti dall'ing. Brovedani fra i migliori allievi della sua scuola di disegno professionale.

Il nuovo concorso pronostici

Sulla pagina sportiva di domani saranno pubblicati il regolamento e la prima scheda del nuovo concorso pronostici.

Per il nuovo concorso sono in palio sette premi di vario valore.

Il campionato dei liberi di Cervignano

Cervignano - Audax B 4 - 0

L'inizio della partita denota subito una netta prevalenza dei cervignanesi che malgrado il campo reso pesantissimo dalle recenti pioggie segna il primo punto al 5. minuto del primo tempo su calcio di rigore tirato da Ana. Al 13' è Gregoris del Cervignano che con un magnifico striscione riesce a insaccare nella rete avversaria con un tiro imparabile nell'angolo destro della porta il secondo pallone. Nel secondo tempo è sempre il Cervignano che ha la netta dominazione del gioco che al 22' segna per merito di Portolan il terzo punto mentre al 30. minuto è Florit II che viola per l'ultima volta la porta avversaria.

Arbitro il sig. Marini del Monfalcone.

Precenicco - Aiello 2 - 2

Sul campo del Precenicco i giovani calciatori locali hanno conseguito un brillante pareggio col forte e ben quotato undici aiellese che era sceso a Precenicco con la ferma convinzione di una clamorosa vittoria. Nel primo tempo, il risultato si è chiuso con la prevalenza dell'Aiello per 2 a 1. Nel secondo tempo il Precenicco invece è riuscito a dominare gli ospiti riuscendo a segnare il pareggio. Ottimo l'arbitraggio.

S. Giorgina - Torre Zuino 4-0

Sul campo del Torre Zuino il S. Giorgio ha conseguito una netta vittoria sugli ospitanti che non era preveduta nel pronostico della vigilia. Il primo tempo le forze si equivalevano tanto che si è chiuso a porte inviolate. Nella ripresa il Torre Zuino ha ceduto alla focosità degli ospiti anche forse perchè demoralizzati da un autogoal del proprio terzino che calciava nella propria rete a porta incustodita. Il S. Giorgio pertanto ha segnato in proprio 4 punti contro zero del Torre Zuino.

Arbitro sig. De Vito del Monfalcone.

Le partite di domenica 21 gennaio

A Monfalcone: Audax B Monfalcone contro Precenicco.

Ad Aiello: Aiello-Torre Zuino.

A S. Giorgio: S. Giorgina-F. G. C. Cervignano.

MEZZO SECOLO

17 GENNAIO 1884

Alcune notizie di caccia riguardanti il circondario di Pordenone. Durante l'anno 1883 dal Commissariato di Pordenone, si sono rilasciate 7932 licenze di porto d'armi e caccia, delle quali 5328 per caccia con armi da fuoco, 2580 per caccia senza armi da fuoco, 24 per porto d'armi a guardie campestri giurate. Se si procede di questo passo non sarà difficile che il numero dei cacciatori in un tempo più o meno lontano superi.... quello della selvaggina!

—o—

L'Istituto filodrammatico «Teobaldo Ciconi» apre al teatro Minerva in Udine, il corso dei trattenimenti pel 1884, rappresentando «Dall'ombra al sole», brillantissima commedia di L. Pilotto.

Il filodrammatico «Ciconi» entra ormai nel suo diciottesimo anno di vita.

—o—

A Spalato una guardia di polizia uccide con un colpo di revolver un marinaio chioggiotto. Il sanguinario agente è stato passato agli arresti.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli